Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Martedì, 4 giugno** | **Numero 132**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 500 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'amministrazione del Fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'art. n. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del fondo di massa aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Le reintegrazioni di somme nella spesa ed i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine saranno disposte con decreti del ministro delle

finanze; i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste con decreti Reali proposti dal ministro delle finanze.

Gli stanziamenti dei capitoli dell'entrata e della spesa, inscritti *per memoria* negli anzidetti stati di previsione e riguardanti l'aumento o la diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario, saranno determinati in fine di esercizio con decreto del ministro delle finanze in corrispondenza coi risultati effettivi del conto del magazzino stesso.

È fatta facoltà al ministro delle finanze di aumentare con suoi decreti, in corrispondenza al bisogno, gli stanziamenti dei capitoli della spesa riguardanti la massa individuale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella A.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	TITOLO	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.	
	Ministero.	
1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse).	2,524,000 —
2	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	265,000 —
3	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; spese per copiatura a cottimo e facchinaggio	64,500 —
4	Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma.	11,000 —
5	Spese d'ufficio	106,700 —
6	Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze, e paghe agli operai che vi sono addetti	55,000 —
7	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale.	37,000 —
8	Fitto di locali privati pel comando generale della guardia di finanza e per altri uffici centrali . .	6,600 —
		3,069,800 —
	Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour.	
9	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour (Spese fisse)	5,497,560 —
10	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). .	25,000 —
11	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; compensi per licenziamento in seguito ad accertata inabilità fisica al servizio. .	103,000 —
12	Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma	1,600 —
13	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili).	344,000 —
14	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse). .	140,000 —
		6,116,160 —
	Servizi diversi.	
15	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal Segretariato generale	18,000 —
16	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio.	40,000 —
17	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie. . .	120,000 —
18	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria . .	23,000 —
19	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria).	4,000 —
20	Spese postali.	18,000 —
21	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, e stampati d'uso promiscuo . .	240,000 —
22	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine).	997,802 —
23	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	10,000 —
24	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine) . . .	2,000 —
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
26	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale.	86,000 —
27	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	28,000 —
28	Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni di esame per l'Amministrazione centrale	104,260 —
29	Compensi al personale di ruolo e straordinario	

dell'Amministrazione provinciale compresi i segretari delle Giunte tecniche e delle Commissioni censuarie provinciali e ad altri per lavori straordinari, studi e prestazione d'opera nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione provinciale . . . . . . — 205,050 —

30. Spese casuali . . . . — 25,000 —

31. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative — 195,000 —

2,116,112 —

Debito vitalizio.

32. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie . . . . — 12,300,000 —

33. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, a termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti. — 150,000 —

12,450,000 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

34. Personale tecnico, d'ordine e di servizio di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse) . . . . — 3,170,200 —

35. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse) . — 2,994,118 —

36. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . — 18,930 —

37. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici. — 500 —

38. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi per servizi di campagna e per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita, rimborso spese di viaggio; spese per lavori a cottimo e sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 . . . . — 2,199,160 —

39. Indennità di missione, soprassoldi per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita, spese per lavori a cottimo ed indennità di cancelleria al personale ordinario di ruolo e al personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto . . . . — 1,350,000 —

40. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto straordinario o provvisorio del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria) . . . . — 115,000 —

41. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione dal servizio o in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria) . . . . — 40,000 —

42. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria) — 100,000 —

43. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe — 89,320 —

44. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, legature dei registri, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto. . . . . — 160,000 —

45. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari . . . . — 62,000 —

46. Personale aggiunto dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza e personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto ai sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 - Indennità di residenza in Roma . . . . — 11,500 —

47. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e aggiunto e retribuzioni e spese per gli avventizi degli Uffici tecnici di finanza — 515,000 —

48. Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici. . . . . — 40,000 —

49. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza. — 40,000 —

50. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse) . . . . — 70,000 —

10,975,728 —

Amministrazione delle tasse sugli affari.

51. Personale di ruolo (ispettori, conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) (Spese fisse) . . . . — 2,150,000 —

52. Personale di ruolo (ispettori e conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . — 11,600 —

53. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine). . . . . — 6,300,000 —

54. Somma da assegnarsi ai ricevitori sotto forma di supplemento di aggio in concorso delle spese per le mercedi ai commessi privati (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744) . . . . . — 370,000 —

55. Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) . . . . — 898,000 —

56. Somma da corrispondersi ai conservatori delle ipoteche per integrare le mercedi degli attuali commessi (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744) . . . . — 160,000 —

57. Concorso dello Stato per la iscrizione dei commessi degli uffici del registro e di quelli delle ipoteche alla Cassa nazionale di previdenze per la vecchiaia ed invalidità degli operai e per la costituzione di un fondo di invalidità e di vedovanza a favore del personale medesimo. (Legge 17 luglio 1910, n. 518). . . . . — 150,000 —

58. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie. — 5,000 —

59. Indennità di viaggio e di soggiorn[illegible] piegati per reggenze di uffici esecu[illegible] altre missioni compiute d'ordine de[illegible] strazione delle tasse sugli affari .

60. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle tasse sugli affari	24,000 —
61. Indennità agli ispettori (Spese fisse)	262,900 —
62. Indennità ai volontari demaniali	45,000 —
63. Premi a funzionari di pubblica sicurezza, a graduati e agenti della forza pubblica e di finanza per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli e valori bollati e dei furti a danno dell'Amministrazione delle tasse, nonchè per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e spese relative - Premi per utili proposte e studi diretti a prevenire contraffazioni, furti e contravvenzioni o diretti ad estendere il campo della materia imponibile, a perequare le aliquote ed a frenare i mezzi di evasione alle tasse - Spese per straordinaria vigilanza notturna agli uffici	4,000 —
64. Spese di ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale	2,000 —
65. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale	6,300 —
66. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	200,000 —
67. Spese per la sicurezza e l'arredamento degli uffici esecutivi	110,000 —
68. Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse	130,000 —
69. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	120,000 —
70. Spese per le Commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche (Spesa obbligatoria).	20,000 —
71. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . .	2,000,000 —
72. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638 (Spesa d'ordine)	800,000 —
73. Spese di materiale ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria)	170,000 —
74. Fitto di locali (Spese fisse)	400,000 —
	14,458,800 —

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO.

Servizi diversi del Demanio.

75. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse)	170,000 —
76. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse).	40,000 —
77. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse).	60,000 —
78. Personale di custodia dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse)	59,410 —
79. Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio	80,000 —
80. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio	10,000 —
81. Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali	1,500 —
82. Spese d'ufficio, variabili e materiali per l'Amministrazione centrale	1,500 —
83. Spese di coazione e di liti, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	150,000 —
84. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio	per memoria
85. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	200,000 —
86. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	4,600,000 —
87. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	930,000 —
88. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	310,000 —
89. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,112,000 —
90. Fitto di locali (Spese fisse)	3,000 —
	9,727,410 —

AMMINISTRAZIONE DEI CANALI RISCATTATI (CANALI CAVOUR).

91. Spese d'ufficio, di rappresentanza e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori	22,000 —
92. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,000 —
93. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	565,000 —
94. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse ed obbligatorie)	27,600 —
95. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria)	250,000 —
96. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 —
97. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine) . . .	12,000 —
	895,600 —

ASSE ECCLESIASTICO.

98. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse)	14,000 —
99. Spese di amministrazione	25,000 —
100. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	170,000 —
101. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	55,000 —
102. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	300,000 —
103. Spese di coazioni e di liti, risarcimento di	

danni ed altri accessori dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 65,000 —

629,000 —

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI OPERAI.

104. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta l'art. 4 della legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 33,250 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

105. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) . . . . 7,100,000 —
106. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 19,480 —
107. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto. 365,000 —
108. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle imposte dirette. 40,000 —
109. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e supplementi indennità per eventuali maggiori spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . 154,000 —
110. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo . . . . 130,000 —
111. Inservienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma . . . . 250 —
112. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. 50,000 —
113. Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. 130,000 —
114. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, articoli 21, 80 e 98 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per il nuovo catasto ed articoli 25 e 109 del regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 237, per gli antichi catasti (Spesa d'ordine) . 10,000 —
115. Diritto di scritturazione stabilito in aggiunta ai diritti catastali dall'art. 2 della legge 12 giugno 1911, n. 590, e devoluto al personale delle agenzie delle imposte . . . . 200,000 —
116. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per lavori di statistica e per le notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . 180,000 —
117. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . . . . 60,000 —
118. Spese diverse per la gestione e le verifiche delle esattorie (Spesa obbligatoria) . . . . . . 10,000 —
119. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria) . . . . 10,000 —
120. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . 60,000 —
121. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . 555,000 —
122. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Art. 38 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sulla imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine) . . . . 279,700 —
123. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . . 32,000 —
124. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . 13,000,000 —
125. Rimborso alla provincia e ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904 n. 140 (Spesa obbligatoria). . . . . 240,000 —
126. Imposta sui terreni corrispondente alla riduzione non accordata ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8,000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria) . . . . 100,000 —
127. Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1911-912 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (Art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333) (Spesa obbligatoria) 140,000 —
128. Fitto di locali per le agenzie dell'imposte dirette (Spese fisse) . . . . 285,000 —

23,150,430 —

Corpo della guardia di finanza.

129. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera di ospedale per la guardia di finanza . . . . 17,921,400 —
130. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367. . . . . 1,100,000 —
131. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza. 2,580,900 —
132. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza. . . . . 597,700 —
133. Compensi alla guardia di finanza . . . . 12,000 —
134. Sussidi alla guardia di finanza . . . . 3,000 —
135. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza e spese per la scuola allievi ufficiali di Caserta . . . . 1,000,000 —
136. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 —
137. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione e sistemazione dei fabbricati ad uso di caserme delle guardie di finanza . . . . 250,000 —
138. Spese per la vigilanza finanziaria sul mare, sui laghi di confine e sulla laguna veneta; acquisto e noleggio di galleggianti privati; riparazione ed esercizio dei galleggianti erariali; fornitura di materiali occorrenti per il loro funzionamento;

assegni al personale operaio stabile, mercedi agli operai avventizi e compensi fissi agli equipaggi; misure di previdenza per il personale operaio; indennità agli economi responsabili dei materiali, al personale tecnico dirigente ed a quello distaccato per l'Amministrazione, per le ispezioni e verifiche; indennità di trasferimento, gratificazioni al personale operaio; sussidi agli operai ed ai loro supestiti e spese varie	600,000 —
139. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria)	65,000 —
140. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	830,000 —
	24,985,000 —

Amministrazione delle gabelle.

Spese generali.

141. Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle gabelle	4,500 —
142. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	22,000 —
143. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle	40,000 —
144. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle, dell'ufficio trattati e della guardia di finanza	120,000 —
145. Personale degli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse)	26,000 —
146. Personale degli ispettori superiori delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	570 —
147. Personale di ruolo dei laboratorî chimici delle gabelle (Spese fisse)	216,000 —
148. Personale dei laboratorî chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	8,860 —
149. Indennità agli allievi chimici delle gabelle secondo l'art. 9 del regolamento 27 novembre 1910, n. 896	43,200 —
150. Indennità di viaggio e di soggiorno agli ispettori superiori delle gabelle in missione nell'interesse dei diversi rami del servizio gabellario	10,000 —
151. Spese di materiale, assegni ed indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il personale dei laboratorî chimici delle gabelle	70,000 —
152. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	25,000 —
153. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria)	30,000 —
154. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali, ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388	40,000 —
	656,130 —

IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

155. Personale di ruolo delle imposte di fabbricazione (Spese fisse)	886,080 —
156. Personale di ruolo delle imposte di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,700 —
157. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in servizio per le imposte di fabbricazione; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio medesimo	560,000 —
158. Competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria)	5,000 —
159. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle imposte di fabbricazione (Spesa d'ordine)	80,000 —
160. Restituzione di imposte di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione dell'imposta sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria)	2,700,000 —
161. Restituzione di imposte di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine)	30,000 —
162. Quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino giusta l'art. 5 della Convenzione addizionale 14 giugno 1907 (Spesa d'ordine)	40,000 —
163. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie ed altre spese relative alle imposte di fabbricazione - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il perso- delle imposte di fabbricazione	450,000 —
164. Personale straordinario delle imposte di fabbricazione incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione - Mercedi	20,000 —
165. Personale straordinario delle imposte di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma	350 —
166. Fitto di locali (Spese fisse)	7,000 —
	4,785,130 —

DOGANE.

167. Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse)	5,447,067 —
168. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	45,000 —
169. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse)	130,000 —
170. Indennità agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza o presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed indennità agli impiegati doganali per protrazione di orario ordinario nell'interesse del servizio	350,000 —
171. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale	13,000 —
172. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane, noleggio di barche ed altri mezzi di trasporto per uso dei direttori di dogana - Mercedi al personale straordi-	

nario addetto all'applicazione dei contrassegni doganali e provvista dell'uniforme per gli agenti subalterni - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio pel personale delle dogane ed altre spese minute . . . . 175,000 —

173. Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane . . . . 140,000 —

174. Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . 23,000 —

175. Spese pel collegio dei periti, competenze ed indennità di viaggio, lavori a cottimo per la composizione e tiratura degli ordini del giorno, per la copiatura dei verbali delle sedute, per la compilazione e copiatura delle decisioni e per la formazione e l'aggiornamento dei relativi schedari - Spese per studi su merci per l'istruttoria delle contravvenzioni, per la raccolta di disegni di macchine e di dati sulle industrie - Acquisto di libri, di materiali e mobili, di utensili e strumenti di precisione e spese per la loro conservazione e manutenzione - Spese di facchinaggio ed altre spese minute - Acquisto di oggetti per la formazione del campionario e spese pel mantenimento del corso annuale di istruzione tecnica degli impiegati doganali . . 41,500 —

176. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione e spese di facchinaggio . . . . 7,000 —

177. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . 1,400,000 —

178. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione e per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897, e la Convenzione addizionale 14 giugno 1907, e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . 1,500,000 —

179. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 130,000 —

9,401,567 —

DAZIO DI CONSUMO.

180. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli, lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 14 luglio 1898, n. 302, 23 gennaio 1902, n. 25, 6 luglio 1905, n. 323 e 24 marzo 1907, n. 116) . . . . 35,000 —

181. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, corrispondenti all'art. 94 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248 (Spesa obbligatoria) . . . . 18,975,000 —

182. Sussidio annuo ai Comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, corrispondente all'art. 95 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248 . . . . 1,100,000 —

183. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) 3,928,030 —

184. Quota spettante al comune di Roma su l'utile netto del dazio consumo di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 e l'art. 6 della legge 15 luglio 1911, n. 755 (Spesa obbligatoria). . . . 3,266,410 —

27,304,440 —

Ufficio trattati e legislazione doganale.

185. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Spese e lavori a cottimo e ad ore per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione; per la raccolta dei dati per i valori delle dogane, per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie e per indennità di missione ai commissari incaricati di sopraintendere al servizio della statistica nelle dogane . . . . 40,000 —

186. Traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Indennità di residenza in Roma . . . . 350 —

187. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'ufficio trattati e legislazione doganale . . . . . 16,000 —

56,350 —

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

188. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative (Spese fisse) . . . . 98,500 —

189. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,310 —

190. Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto locali e diverse, inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle privative . 35,000 —

191. Sussidi al personale di sorveglianza ed a quello a mercede giornaliera in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, a coloro che hanno appartenuto ai personali medesimi e ai superstiti di questi . . . . 15,000 —

192. Premi e spese diverse per i servizi inerenti alla scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino . . . . 25,000 —

193. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative . . . . 100,000 —

194. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . 12,000 —

195. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni, a periti e per la rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti penali - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . 23,000 —

310,810 —

Servizio del lotto.

196. Personale di ruolo e delle scrivane giornaliere del lotto (Spese fisse e variabili) . . . . 670,000 —

197. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 12,750 —

198. Spese d'ufficio, di acquisto di mobili e materiali d'ufficio ed altri per comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nolo di vetture, illuminazione, riscaldamento, trasporto di materiali vari, vestiario agli inservienti, visite medico-fiscali e diverse, concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli. 27,360 —

199. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi ed altre speciali per le funzioni di controllo . . . . . . 62,000 —

200. Indennità di tramutamento al personale del lotto; indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti ed operai; indennità ai magazzinieri contabili . . . . 15,000 —

201. Acquisto di macchinario; provvista di carta, spese per la stampa, il trasporto e l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e il collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria) . . . . 200,000 —

202. Aggio d'esazione e complemento d'aggio per la gestione delle collettorie (Spesa d'ordine) . . . 6,500,000 —

203. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . . 46,000,000 —

204. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 16,000 —

53,503,110 —

TABACCHI.

205. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . 760,000 —

206. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 4,050 —

207. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse) . . . . 1,170,000 —

208. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 33,505 —

209. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai, pel servizio dei tabacchi e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 190,000 —

210. Paghe al personale di sorveglianza ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali. Gratificazioni alle vedove ed agli orfani di operai decessi in attività di servizio. Mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . 13,600,000 —

211. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese obbligatorie) . . . . 1,600,000 —

212. Paghe ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie ed uffici di coltivazione, assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; compenso di definitivo licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . . . 970,000 —

213. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi . . . . 40,000 —

214. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, contributo ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . 155,000 —

215. Assegni soprassoldi e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative . . 120,000 —

216. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; indennità, compensi ed altre spese per informazioni e missioni all'estero e prestazioni speciali nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria). . . . . 36,000,000 —

217. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti dell'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi . . . . 40,000 —

218. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi. (Spesa obbligatoria) . . . . 1,550,000 —

219. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di recipienti, combustibili ed altri articoli ad uso delle agenzie ed uffici per la coltivazione dei tabacchi 125,000 —

220. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, d'ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati, fornitura di energia elettrica e di acqua per la lavorazione e spese d'illuminazione e riscaldamento degli opifici 4,300,000

221. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi 470,000 —

222. Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il licenziamento del personale a mercede giornaliera ed altre per le agenzie ed uffici delle coltivazioni; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle agenzie ed uffici suddetti, indennità d'ufficio al personale direttivo delle zone di vigilanza delle coltivazioni 50,000 —

223. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre, pei magazzini dei tabacchi greggi o per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle manifatture o magazzini suddetti . . . 175,000 —

224. Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi . . . 12,000 —

225. Fitto dei locali di proprietà privata per uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi o delle manifatture (Spese fisse) . . . . 130,000 —

226. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei tabacchi ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei tabacchi stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spese d'ordine) . . . . . . 1,445,000 —

62,939,555 —

SALI.

227. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse) . 250,000 —

228. Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 750 —

229. Paghe agli operai delle saline, mano d'opera per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, soprassoldo agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro, e contributo dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della Salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . 1,600,000 —

230. Pensioni agli operai delle saline (Spese obbligatorie) . . . . 80,000 —

231. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine) . . . . 1,950,000 —

232. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 40,000 —

233. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati; nuove costruzioni per i servizi delle saline e ad uso di abitazione del personale addettovi; acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di sostanze per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, acquisto di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . 943,000 —

234. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . . . . 500,000 —

235. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione ed altre spese nell'interesse e per l'esecuzione di tali trasporti; (Spesa obbligatoria) . . . . 3,170,000 —

236. Spese d'ufficio, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute 43,000 —

237. Spese per otturamento delle sorgenti salse e di vigilanza sugli stabilimenti che producono sale o lo impiegano a prezzo di costo ed altre per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —

238. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445, e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Spesa d'ordine) . . . . . 250,000 —

239. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei sali ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei sali stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spesa d'ordine) . . . . 2,510,000 —

11,351,750 —

TABACCHI E SALI.

(Spese promiscue).

240. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . 325,000 —

241. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,970 —

242. Assegni agli amanuensi in servizio temporaneo nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per la tenuta delle scritture . . . . . . 50,000 —

243. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 530,000 —

244. Spese d'ufficio e diverse inerenti alla gestione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per assegni speciali ai funzionari incaricati della gerenza delle sezioni di deposito; per illuminazione, riscaldamento, canoni d'acqua, verificazione e manutenzione degli strumenti da pesare, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, distruzione del sale avariato ed altre spese minute dipendenti dalla gestione suddetta . . . . 45,000 —

245. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti . . . . 22,000 —

246. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita degli spacci all'ingrosso e delle rivendite dei sali e tabacchi 36,500 —

247. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali	47,000 —
248. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, spese comuni agli uffici di vendita ed alle rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse	25,000 —
249. Facchinaggi interni per il servizio dei sali e dei tabacchi nei magazzini di deposito delle privative e contributo dello Stato per il personale avventizio dei detti magazzini inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) .	225,000 —
250. Rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei rivenditori di generi di privativa	220,000 —
251. Competenze ed indennità di viaggio ai membri dei Consigli tecnici dei tabacchi e dei sali e della Commissione centrale per le controversie relative alle coltivazioni di tabacco istituita dal regolamento 8 novembre 1900, n. 375.	11,000 —
252. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato ed indennità proporzionali spettanti ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria)	80,000 —
253. Spese dipendenti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri coperte dagli utili ottenuti nell'esercizio stesso (Spesa d'ordine)	30,000 —
254. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	3,000 —
255. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	115,000 —
256. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e dei tabacchi (Spese fisse)	70,000 —
	1,837,470 —

CHININO.

257. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria).	1,560,000
258. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria)	90,000 —
259. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine).	160,000 —
260. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria)	674,000 —
261. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria)	per memoria
	2,484,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Servizi diversi.

262. Stipendio agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	12,028 —
263. Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	700 —
264. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . .	5,110 —
265. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro. .	22,600 —
266. Costruzione dell'edificio destinato agli esami (legge 18 luglio 1911, n. 836 (Spesa ripartita) .	per memoria
	40,438 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del demanio.

Servizi diversi del demanio.

267. Acquisti eventuali di stabili.	30,000 —
268. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	1,000 —
269. Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. Teatro San Carlo in Napoli.	28,800 —
270. Contributo del Demanio al comune di Bagni di Montecatini per il pagamento della differenza fra l'interesse normale dovuto alla Cassa depositi e prestiti e quelli 3 per cento a carico del comune stesso pei due prestiti contratti per la fognatura, a quota di ammortamento del mutuo di lire 225,000 da pagarsi alla Cassa stessa, perte non coperta dalla quota di utili spettante al Demanio per l'esercizio delle terme	per memoria
271. Somma corrispondente al canone d'affitto ed al prezzo di vendita del corpo di fabbricati costituenti la Locanda Maggiore delle R. Terme di Montecatini da destinarsi alla costruzione di un Istituto di cura pei poveri e di locali per la sezione di bibite e di bagni gratuiti e per gli altri servizi.	per memoria
	59,800 —

ASSE ECCLESIASTICO.

272. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . .	1,000 —
273. Spese di coazioni e di liti risarcimenti di danni ed altri accessori dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . .	40,000 —
274. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse)	20,000 —
275. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	110,000 —
	171,000 —

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.

276. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle Confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . 500 —

277. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria) . . . . 200 —

278. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896, dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal Demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 300 —

1,000 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

279. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa di ordine) . . . . 500 —

280. Spese di liti, sussidi agli ex-agenti e loro famiglie ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 —

281. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria) . . . . 1,200,000 —

282. Quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale della Sicilia e della Sardegna in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383, art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, art. 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538 e legge 30 dicembre 1910, n. 901) (Spesa obbligatoria). . . . . per memoria

283. Spese diverse per il riappalto delle esattorie pel decennio 1913-1922 (articolo 3 della legge 19 giugno 1902, n. 181, sulla riscossione delle imposte dirette) . . . . 30,000 —

1,232,500 —

Amministrazione delle privative.

284. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . . . . . 84,000 —

285. Prorata al municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi (legge 17 luglio 1898, n. 310) (Spesa ripartita) (Quattordicesima delle trenta annualità) . . . 12,000 —

286. Spese di funzionamento delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle finanze giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, art. 2 (Quinta delle nove annualità) . . . . . 170,000 —

287. Premi ai coltivatori della Sardegna che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900, sulla coltivazione del tabacco (art. 38 della legge 14 luglio 1907, num. 562) (Quinta delle venti annualità) . . . . 15,000 —

288. Premi ai coltivatori della Basilicata che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione indigena del tabacco (art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Quinta delle venti annualità) . . . . 15,000 —

289. Supplemento all'assegnazione autorizzata dalla legge 9 luglio 1905, n. 409, occorrente per completare la costruzione della manifattura dei tabacchi in Bari. (Terza ed ultima rata). (Legge 17 luglio 1910, n. 517) . . . . 100,000 —

396,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

290. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 5,000 —

291. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 —

30,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

292. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . . . . 60,000 —

293. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine) . . . . . 680,000 —

294. Prodotto netto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa d'ordine) . . . . per memoria

295. Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (legge 22 luglio 1906 n. 623) (Spesa d'ordine) . . . . 285,000 —

296. Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906, n. 623) (Spesa d'ordine) . . . . . 246,000 —

297. Spese dell'azienda dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia da sostenersi coi proventi dell'azienda stessa (art. 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746) . . . . per memoria

1,271,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

Servizi diversi.

298. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . . 1,876,567 81

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

299. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198,

	dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298, e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 (Spesa d'ordine e fissa)	13,215,000 —
300.	Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	639,100 —
301.	Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Spesa d'ordine)	80,030 —
302.	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	700,000 —
303.	Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Spesa d'ordine)	40,900 —
304.	Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	30,000 —
305.	Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altro (Spesa d'ordine) . .	120,000 —
306.	Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Spesa d'ordine)	10,000 —
307.	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	37,000 —
308.	Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine)	56,000 —
		14,928,030 —

Comune di Roma.

309.	Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª), dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, e dell'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa d'ordine e fissa) . .	15,000,000 —
310.	Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	739,340 —
311.	Personale civile per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma (Spesa d'ordine)	113,170 —
312.	Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Spesa d'ordine) .	96,470 —
313.	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	743,800 —
314.	Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre (Spesa d'ordine)	58,400 —
315.	Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	30,000 —
316.	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali di servizio sanitario, ed altre (Spesa d'ordine)	80,000 —
317.	Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale (Spesa d'ordine)	5,000 —
318.	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	110,000 —
319.	Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine)	91,000 —
		17,067,180 —
	Totale delle partite di giro . . .	33,871,7[illegible]7 81

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Ministero	3,069,800 —
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	6,116,160 —
Servizi diversi	2,116,112 —
Debito vitalizio	12,450,000 —
	23,752,072 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici .	10,975,728 —
Amministrazione delle tasse sugli affari	14,458,800 —
Amministrazione del demanio:	
Servizi diversi del demanio	9,727,410 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	895,600 —
Asse ecclesiastico	629,000 —
Cassa nazionale di previdenza per gli operai. .	33,250 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	23,150,430 —
Corpo della guardia di finanza	24,965,000 —
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	656,130 —
Imposte di fabbricazione	4,785,130 —
Dogane	9,401,567 —
Dazio di consumo	27,304,440 —
Ufficio trattati e legislazione doganale	56,350 —
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	310,810 —
Servizio del lotto	53,503,110 —
Tabacchi	62,939,555 —
Sali	11,351,750 —
Tabacchi e sali (spese promiscue)	1,837,470 —
Chinino	2,484,000 —
	259,485,530 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria .	283,237,602 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	40,438 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio:	
Servizi diversi del demanio	59,800 —
Asse ecclesiastico	171,000 —
Beni delle confraternite romane	1,000 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	1,232,500 —
Amministrazione delle privative	396,000 —
	1,860,300 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	1,900,738 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	30,000 —
Partite che si compensano nell'entrata	1,271,000 —

Totale della categoria terza della parte straordinaria	1,301,000 —
Totale del titolo II. — (spesa straordinaria)	3,201,738 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	286,439,340 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	33,871,777 81

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	285,138,340 —
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,301,000 —
Totale spese reali	286,439,340 —
Categoria IV. — Partite di giro	33,871,777 81
Totale generale	320,311,117 81

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-913
(Art. 2 della legge 24 maggio 1908, n. 205)

Stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913

Tabella **B**

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Massa del Corpo.	
	Redditi patrimoniali.	
1.	Interessi sulla rendita intestata al fondo di massa, esclusa quella rappresentante rinvestimenti dei premi di rafferma	261,295 51
	Entrate diverse.	
2.	Quote di multe dovute alla massa sul prodotto delle contravvenzioni, e quote contravvenzionali versate interinalmente e devolute alla Massa stessa, perchè colpite da prescrizione	135,000 —
3.	Quote di soldo che perdono gli ufficiali e le guardie in conseguenza di punizioni, dovute alla Massa del Corpo	2,000 —
4.	Quote di soldo trattenute agli agenti ricoverati nelle infermerie speciali del Corpo	30,000 —
5.	Quota d'interessi sui premi di rafferma investiti in rendita, devoluti a favore della Massa	9,000 —
6.	Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti del Corpo	1,100,000 —
7.	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
8.	Importo degli effetti di vestiario e campioni pagati dai consegnatari a trasportatori o altrimenti venduti	1,000 —
9.	Vendita di mobili e proventi eventuali diversi	1,200 —
10.	Ricupero di somme da reintegrare ai capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria (Categoria I - Spese effettive)	3,000 —
		1,281,200 —
	TITOLO II. Entrata straordinaria	
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	Massa del Corpo.	
11.	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
	Massa individuale.	
12.	Assegni di primo corredo	409,000 —
13.	Ritenute ordinarie e straordinarie	1,150,000 —
14.	Depositi volontari, ritenute d'ospedalità e punizioni	250,000 —
15.	Versamenti in conto o a saldo debiti di Massa degli agenti usciti dal Corpo	1,000 —
		1,810,000 —
	Premi di rafferma.	
16.	Premi di rafferma versati alla Massa e da accreditare agli agenti	815,000 —
17.	Quota d'interessi sui premi investiti in rendita dello Stato da accreditarsi agli agenti	47,912 50
		862,912 50
	Partite che si compensano nella spesa.	
18.	Ricupero di somme pagate dalla Massa per conto di ufficiali	15,000 —
19.	Ricupero di assegni di corredo per gli agenti incorporati nella Compagnia di disciplina e di assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari	35,000 —
20.	Rimborso di quote di pensione anticipate ad agenti collocati a riposo	35,000 —
21.	Quote di contravvenzione non riscosse dagli scopritori e depositate interinalmente alla Massa	5,000 —
22.	Quote contravvenzionali spettanti al fondo per la repressione del contrabbando (art. 27 della legge 2 aprile 1886, n. 3754)	20,000 —
		110,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Massa del Corpo:	
Redditi patrimoniali	261,295 51
Entrate diverse	1,281,200 —
Totale della categoria I	1,542,495 51

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA III. — *Movimenti di capitali.*

Massa del Corpo	per memoria
Massa individuale	1,810,000 —
Premi di rafferma	862,912 50
Partite che si compensano nella spesa	110,000 —
Totale della Categoria III	2,782,912 50
Totale generale	4,325,408 01

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella C.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

Spese d'Amministrazione e diverse.

1. Rimborso al tesoro dello stipendio assegnato al personale addetto ai lavori della Massa nelle ragionerie delle Intendenze di finanza (Spese fisse)	38,700 —
2. Stipendio al personale del magazzino centrale del vestiario - Indennità al magazziniere ed al controllore, ed ai comandanti di circolo, ecc., per la gestione dei magazzini vestiario (Spese fisse)	25,900 —
3. Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio d'amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario e medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione ed alla Commissione di collaudo	7,750 —
4. Acquisto di effetti di vestiario pel personale di truppa (Spesa obbligatoria)	1,035,000 —
5. Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario (Spesa obbligatoria)	per memoria
6. Acquisto e riparazioni di mobili e attrezzi	3,400 —
7. Spese per stampe, registri e legatura	4,000 —
8. Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa. (Spesa obbligatoria)	18,000 —
9. Fitto di locali privati pel magazzino centrale del vestiario (Spese fisse)	11,000 —
10. Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo (Spesa obbligatoria)	38,000 —
11. Compensi per lavori straordinari nell'interesse dell'Amministrazione della Massa	6,000 —
12. Restituzione di quote di punizione per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse o restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale (Spesa d'ordine)	1,000 —
13. Residui passivi eliminati a'sensi dell'art. 32 del regolamento per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
14. Spese casuali	8,500 —
	1,197,250 —

Spese d'istituto.

15. Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a'termini dell'art. 40 della legge organica	140,000 —
16. Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a'termini dell'art. 86 del regolamento d'Amministrazione (Spesa obbligatoria)	40,000 —
17. Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane e infette da epidemie; indennità e compensi nei casi di infortuni o di danni per cause di servizio - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi	85,000 —
	265,000 —

Fondi di riserva.

18. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine	54,245 51
19. Fondo di riserva per le spese impreviste	8,000 —
	62,245 51

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

20. Spese per l'impianto di infermerie speciali	18,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo.

21. Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario (Spesa obbligatoria)	per memoria

Massa individuale.

22. Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie (Spesa d'ordine)	410,000 —
23. Pagamento dei crediti di Massa (Spesa d'ordine)	300,000 —
24. Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti (Spesa obbligatoria)	1,100,000 —
	1,810,000 —

Premi di rafferma.

25. Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi (Spesa obbligatoria)	862,912 50

Partite che si compensano nell'entrata.

26. Pagamento per conto di ufficiali (Spesa obbligatoria)	15,000 —
27. Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella com-	

pagnia di disciplina, ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose o per titoli vari (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —
28. Anticipazione di quote di pensioni ad agenti collocati a riposo (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —
29. Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa (Spesa d'ordine) 5,000 —
30. Spesa a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando (Spesa d'ordine) . 20,000 —

110,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo:

Spese d'Amministrazione e diverse	1,197,250 —
Spese d'istituto	265,000 —
Fondi di riserva	62,245 51
Totale della Categoria I.	1,524,495 51

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.	18,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo.	per memoria
Massa individuale.	1,810,000 —
Premi di rafferma	862,912 50
Partite che si compensano nell'entrata.	110,000 —
Totale della Categoria III	2,782,912 50
Totale della spesa straordinaria	2,800,912 50
Totale generale	4,325,408 01

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Tabelle *B* e *C*.

TITOLO I.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte ordinaria.

Entrata	1,542,495 51
Spesa	1,524,495 51
Differenza . . . . +	18,000 —

TITOLO II.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte straordinaria.

Entrata	»
Spesa	18,000 —
Differenza . . . —	18,000 —

RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA

Parte ordinaria e straordinaria.

Entrata	1,542,495 51
Spesa	1,542,495 51
Differenza	»

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Parte straordinaria.

Entrata	2,782,912 50
Spesa	2,782,912 50
Differenza . . .	»

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

Differenza della Categoria I	»
Differenza della Categoria III	»
Differenze totali . . .	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 1

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1912-913	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
4	Acquisto di effetti di vestiario pel personale di truppa.
5	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario.
8	Spese d'imballaggio e trasporto di effetti di proprietà della Massa.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo.
12	Restituzione di quote di punizioni per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse, e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.

Numero dei capitoli dello esercizio 1912-913	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
13	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 32 del regolamento per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori.
16	Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche, a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali; cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a' termini dell'art. 86 del regolamento di Amministrazione.
21	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario.
22	Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazione delle armi a carico dei sottufficiali e guardie.
23	Pagamento dei crediti di Massa.
24	Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti.
25	Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi.
26	Pagamenti per conto di ufficiali.
27	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
28	Anticipazioni di quote di pensioni ad agenti collocati a riposo.
29	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.
30	Spese a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 2

Spese per indennità ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1912-913	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
6	Acquisti e riparazioni di mobili ed attrezzi.
8	Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo.
12	Restituzione di quote di punizioni per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
15	Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a' termini dell'art. 40 della legge organica.
16	Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali; cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri ai termini dell'art. 86 del regolamento di Amministrazione.
17	Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane ed infette da epidemie, ed indennità e compensi nei casi d'infortuni o di danni per cause di servizi - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi.
22	Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie.
23	Pagamenti dei crediti di Massa.
27	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella Compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
29	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 506 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La spesa di L. 47.618.000 autorizzata dalla legge 18 luglio 1911, n. 836, per la costruzione degli edifici da destinarsi a sede degli uffici dello Stato nella capitale è aumentata di L. 3.000.000, per provvedere alla costruzione dei nuovi edifici della Facoltà medica della Regia Università di Roma.

A tale aumento di spesa e alla iscrizione dei fondi relativi sarà provveduto coi mezzi e nei modi stabiliti dagli articoli 2, 3 e 5 della medesima legge 18 luglio 1911, n. 836.

Art. 2.

È autorizzato lo storno della somma di L. 299.946,65,

iscritta al conto dei residui del capitolo 221 « Spese di sistemazione del palazzo demaniale adibito a sede della direzione generale delle carceri di Roma e di acquisto eventuale di aree adiacenti di proprietà del municipio di Roma » del bilancio passivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912, al conto dei residui del capitolo 175-IV « Costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero dell'interno giusta la legge 18 luglio 1911, n. 836 » del bilancio passivo medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — CREDARO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 496 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Sestola;

Sentito l'avviso dei capi della Corte di appello di Parma;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Fanano è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione e sede nel comune di Sestola.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 501 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414 ed il regolamento 22 marzo 1908, n. 187;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Messina in data 19 giugno, 9 e 22 settembre 1908, e 10 marzo 1911, del Consiglio provinciale di Messina in data 12 agosto 1908 e 3 maggio 1911; del comune di Messina in data 23 giugno, 8 luglio e 26 ottobre 1908, 17 ottobre 1910; della Camera di commercio di Messina in data 16 giugno, 26 ottobre 1908 e 26 ottobre 1910;

Riconosciuta la necessità di dare stabile assetto all'ordinamento della scuola industriale di Messina, la quale già funziona nei locali forniti dal Comitato Veneto-Trentino;

Sentito il parere della Giunta del Consiglio superiore dell'insegnamento industriale e commerciale, in data 6 settembre 1910;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. scuola d'arti e mestieri di Messina istituita con R. decreto 30 maggio 1884, n. 2413, è soppressa ed è istituita, alla dipendenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, una R. scuola industriale, con sede negli edifici, costruiti a spese del Comitato Veneto-Trentino sull'area dell'ex-maneggio del collegio militare, allo scopo di formare abili operai e dirigenti nelle industrie edili-meccaniche ed elettrotecniche e nelle arti decorative.

La scuola avrà le seguenti sezioni: Sezione di meccanica, sezione di elettrotecnica, sezione di costruzioni antisismiche, sezione di lavorazione del legno. Altre sezioni potranno essere aggiunte in seguito.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo provvederanno:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 14.000;

la provincia di Messina con L. 8000;

il comune di Messina con L. 13.000;

la Camera di commercio di Messina con L. 5000.

Art. 3.

L'amministrazione della scuola è affidata ad un Consiglio di vigilanza composto dai delegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio, della Provincia, del Comune e della Camera di commercio di Messina, e dal direttore della scuola; il presidente è nominato dal ministro d'agricoltura, industria e commercio

Art. 4.

Sono applicabili alla scuola industriale di Messina le disposizioni del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187, ed è data facoltà al ministro di agricoltura, industria e commercio di derogare dalle norme dell'art. 41 per quanto riguarda la nomina dell'attuale direttore della soppressa scuola d'arti e mestieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 502 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 luglio 1910 relativa all'amministrazione e contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

Visto l'art. 897 del relativo regolamento approvato col R. decreto 6 agosto 1911;

Visto il regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra approvato con R. decreto 10 dicembre 1908, n. 820 modificato col successivo decreto 22 giugno 1911, n. 796;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale familiare per il servizio dell'accademia, della scuola e dei collegi militari è stabilito dalla seguente tabella:

Qualità	Accademia militare	Scuola militare	Collegio militare di Napoli	Collegio militare di Roma
Capi famigli	2	7	1	1
Famigli	44	110	25	37
Cuochi	2	3	2	2
Totale	48	120	28	40

Art. 2.

I capi famigli sono assunti in servizio con la paga iniziale giornaliera di L. 3,50, i famigli di L. 2 ed i cuochi di L. 3.

Dopo ogni quinquennio di effettivo servizio passato con la stessa paga, sarà concesso ai capi famigli, ai famigli ed ai cuochi che ne siano ritenuti meritevoli l'aumento di centesimi 25 al giorno.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore col 1° maggio 1912.

Disposizioni transitorie.

Art. 4.

Le paghe del personale familiare al 1° maggio 1912 saranno stabilite applicando le disposizioni dell'articolo 2 dal giorno dell'ammissione in servizio.

La paga assegnata a ciascun individuo non dovrà però in nessun caso superare di centesimi 50 quella corrisposta al 30 aprile 1912 in base alle norme precedentemente in vigore, con una paga minima di lire due al giorno.

Art. 5.

La decorrenza quinquennale dei successivi aumenti sarà stabilita:

a) per coloro che ottengono ora un aumento di centesimi 50, a cominciare dal 1° maggio 1912;

b) per tutti gli altri, dalla data dell'ammissione in servizio oppure dall'ultimo aumento di paga avuto a norma delle disposizioni precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 495

Regio Decreto 12 maggio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, dal 1° gennaio 1912, viene soppresso, nella scuola normale di Forlimpopoli, il posto di ruolo di capo d'Istituto effettivo con l'insegnamento delle lettere italiane, ed è istituito invece il posto di ruolo per l'insegnamento di questa materia.

N. 497

Regio Decreto 15 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, vengono portate modificazioni nei ruoli organici delle scuole normali, a datare dal 1° ottobre 1911, in seguito al movimento del personale insegnante e direttivo ed alle nuove nomine dei capi d'Istituto incaricati,

e precisamente nelle scuole normali di Aosta, Ascoli Piceno, Asti, Casale Monferrato, Città Sant'Angelo, Grosseto, Lecce, Matera, Nuoro, Parma « San Vitale », Pinerolo, Sangenesio e Treviglio.

N. 504

Regio Decreto 16 maggio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Modena, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 29 marzo 1912, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 7 ottobre 1904, n. 438.

N. 505

Regio Decreto 16 maggio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene modificato l'art. 32 dello statuto organico del R. collegio femminile di Montagnana.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 12 maggio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villareggia (Torino).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Villareggia, per il disordine degli uffici, per l'irregolare tenuta della contabilità, per le difficoltà in cui si dibatte la finanza, per l'abbandono in cui sono lasciati i pubblici servizi, non risponde alle più elementari esigenze della civica azienda.

L'azione di vigilanza, ripetutamente esplicatasi anche mediante provvedimenti d'ufficio, non è valsa a porre efficace riparo agl'inconvenienti derivanti dall'incapacità e trascuratezza degli amministratori e dall'anormale funzionamento dell'ufficio di segreteria.

Le deficienze e le irregolarità rilevate nella relazione, che fu compilata nell'agosto 1911 dal commissario prefettizio inviato sul luogo per la compilazione del bilancio di quell'anno e dei conti degli esercizi 1907, 1908 e 1909, e che fu comunicata al Consiglio comunale nell'adunanza 5 novembre successivo, tuttora permangono, come ha riconosciuto la Giunta municipale nella seduta del 5 marzo scorso, facendo voti per un'eccezionale misura.

Da ultimo una recente ispezione ha riconosciuto che la cassa non dispone dei fondi necessari per i pagamenti e che il bilancio compilato dall'amministrazione presenta gravi irregolarità di forma e di sostanza, non essendosi tenuto conto dei risultati degli esercizi precedenti e dei numerosi residui attivi e passivi.

In tale stato di cose è indispensabile, anche secondo il parere del Consiglio di Stato del 10 maggio corrente lo scioglimento di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villareggia, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Guglielmo Bianco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato coi RR. decreti 6 maggio 1911, n. 388 e 13 luglio 1911, n. 730;

Visti i decreti 30 novembre 1911 e 22 gennaio 1912 coi quali fu aperto un concorso ad otto posti di addetto di legazione;

Determina quanto segue:

La Commissione d'esame di cui all'art. 6 del regolamento suddetto è composta dei seguenti signori:

Arcoleo prof. avv. Giorgio, senatore del Regno, presidente.
Di Fratta prof. Pasquale, consigliere di Stato.
Graziadei prof. Antonio, deputato al Parlamento.
Catellani prof Enrico, della R. Università di Padova.
Manfroni prof. Camillo, della R. Università di Padova.
Bouchèrat prof. Giuliano, esaminatore per la lingua francese.
Olivieri prof. Angelo, esaminatore per la lingua inglese.
De Portu prof. Enrico, esaminatore per la lingua tedesca.

Il cav. Mario Lago, segretario di legazione, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario.

Roma, 1 giugno 1912.

DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

A termini dell'art. 4 del regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388, si fa noto che gli esami di concorso per otto posti di addetto di legazione avranno principio alla Consulta il giorno 12 giugno corrente, alle ore 12.

ELENCO dei concorrenti ammessi al concorso per la carriera diplomatica:

Allievi Antonio — Cosentini Pietro — De Lieto Casimiro — De Nobili Rino — De Pompeis Ettore — Giro Adolfo — Montagnini di Mirabello Carlo — Rogeri di Villanova Delfino — Santuccio Corrado — Tommolillo Giulio — Tortora Brayda Camillo — Valentini Giuseppe — Vitale Enrico — Weill-Schott Leone.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa:

Antonucci Giuseppe — Biasiucci Luigi Mario — Casciaro Marco — Chamard Luigi — Ciamberlini Giuseppe — Collalti Renato — D'Aquila Emilio — D'Arpe Achille — Frandini Arturo — Franzini Mario — Giacon Mario — Pescatori Tito — Strada Vittorio — Torra Cesare — Tulli Andrea.

I seguenti sottufficiali nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa:

Bartolotta Cesare — Boriello Giuseppe — Buonanno Guglielmo — Cilento Alberigo — Cipriani Saverio — Curti Ezio — Evangelisti Alessandro — Fattorosi Adolfo — Fucci Vincenzo — Gizzi Ettore — Manera Mario — Mentigazzi Guido — Ottaviano Giuseppe — Pascazio Francesco — Pellegrini Luigi — Pomar Cristoforo — Rabito Giovanni — Sebastianelli Arduino — Trigona Francesco.

I sottonominati sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti in servizio permanente, con riserva di anzianità relativa:

Stabile Giuseppe — Fabretti Armando — Santoro Pasquale - Busto Arturo — Rosa Antonio — Piovani Aristide — Varvaro Stefanino — Robuschi Giulio — Belardinelli Arsenio — Marchi Alberto — Palazzeschi Luigino — Barbato Domenico — Tonini Pio — Fedeli Giulio — Calandra Pietro — Rizzi Nicomede — Lanzi Pietro — Zironi Cesare — Coppolino Aurelio — Lapeschi Deilerio — Maccario Matteo — Pittau Beniamino — Puddu Giulio Cesare — Tufano Raffaele — Iannaccone Giuseppe — Perotta Ercole — Prigiotti Gennaro — Ippoliti Assirio — Di Giacomantonio Giosuè — Pomponio Filippo — Ceresole Valentino — Guerra Armando — Rossi Filippo — Felici Igino — Grassi Luigi — Galante Ettore — Piazzi Umberto — Gorret Pietro — Mastandrea Nicola.

I sottonominati allievi del 2° anno di corso presso la scuola militare sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di fanteria, con riserva di anzianità relativa:

Gorlier Mario — Amè Cesare — Doria Ugo — Tardini Vincenzo — Bresciani Nicolò — Cesaretti Antonio — Predieri Alessandro — Bini Gustavo — Urbinati Ciro — Mascarello Armando — Princivalle Aldo — Moda Felice.

De Ferrari Aldo — Valoti Antonino — Fasiani Ugo — Ferrari Marcellino — Garino Mario — Piazzoni Leonardo — Cesarini Guido — Bianca Marzio — Brovarone Lorenzo — Dal Farra Antonio — Bizzi Mario — Cassini Carlo — Prinetti Filippo — Madonna Teseo Raffaele — Gaibi Agostino — Manzetti Ferruccio — Barberis Giuseppe — Orlandi Alfredo — Buttà Ugo — Carboni Giacomo — Ghè Carlo — Grimaldi Roberto — Benedetti Alberto — Grosso Camillo — Bignamini Ferruccio — Falqui Francesco — Carasi Mario — Casa Ferdinando — Accorsi Giovanni — Miglietta Giovanni — Avallone Angelo — Trizio Felice — Marchetti Diego — Lai Luigi — Baudino Carlo — Scarfi Giovanni — Mazzotti Eraldo — Falconieri Giovanni — Scattini Arturo — Chiabra Pietro — Antonelli Filippo — Devecchi Mario — Mattei Aristide — Pistilli Ugo — Reggiani Aldo — Accongiagioco Giuseppe — Sinopoli Giovanni Battista — Acanfora Guglielmo — Della Valle Edoardo — Bardoscia Alberto — Ghilardi Carlo — Nasalli-Rocca Amedeo — Croce Ettore — Pedini Ranieri — Revelli Mario — Carossini Ettore — Paroni Alfredo — Damiani Mario.

Mormile Paride — Buonajuti Amedeo — Solinas Gioacchino — Raffaelli Paolo — De Vincentiis Armando — Moraglia Luigi — Mirenda Raul — Pinelli Sergio — Perdicchi Ettore — Carelli Vincenzo — Gamucci Giulio — Manera Luigi — Farri Ferruccio — Barbaro Domenico — Iodice Michele — Penazzi Roberto — Comune Felice — Mosca Luigi — Rossi Cesare — Corbelli Emilio — Di Santo Mario — Mazzucco Renato — Gotelli Enrico — Fuseri Mario — Iglesias Giacomo — Rosso Gabriele — Medici Michele — Angeli Gino — Ferrari Umberto — Caretta Augusto — Rota Nicola — Raffaelli Ercole — Falcone Giuseppe — Stampacchia Stefano — Chiappetta Emilio — Lapi Emilio — De Benedetti Carlo Vittorio — Caffaratti Mario — Bignami Riccardo — Michelangeli Goffredo — Visdomini Giulio — Mattioli Riccardo — Vitton Vittorio — Buglioni di Monale Carlo — Gamboni Pasquale — Cavatorti Giuseppe — Moretti Francesco — Bevagna Arnaldo — Resta Alfonso — Ranise Vittorio — Capitò Gino — Duranti Enrico — Aliquò Filippo — Ruffo Nicola — Fasanella Raimondo — Loreto Raffaele — Allione Camillo — Sandrono Giulio.

Andreani Alberto — Dalfino Franceseo Paolo — Bellini Mario — Bosco Gaetano — Tomassi Enrico — Marzani Augusto — Schettini Alberto — Bellocchio Giuseppe — Notari Amerigo — Ebranci Alessandro — Valle Mario — Mazzocchi Ottavio — Guglielminetti Giuseppe — Covra Luigi — Licari Adolfo — De Caro Domenico — Bellini Giuseppe — Venerosi Pesciolini Carlo — D'Amico Manlio — Astuti Giulio — Gibellino Raffaele — Ughi Ugo — Rosati Giuseppe — Lezzi Riccardo — Dapino Vincenzo — Lomanto Giuseppe — Civitelli Guglielmo — Matteucci Mario — Rinaldi Oreste — Perlingieri Alessandro — Nicoletti Francesco — De Giorgi Arturo — Barbini Ivo — Violano Umberto — Viti Ascanio — Amelio Carmelo — Spinelli Alberto — Decio Giuseppe — Mastrocinque Amedeo — Tasciotti Quinto — Delehaye Luigi — Giamberini Luigi — Dolfi Lorenzo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

Paolozzi Mauro, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri guide, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di cavalleria.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria allievi della scuola militare ed i sottonotati allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria con riserva d'anzianità relativa:

Agosti Tito — Mayer Francesco — Del Panta Egisto — Meschieri Emilio — Maioli Giuseppe — Lessona Alessandro — De Landerset Saverio — Moreno Emanuele — Zepponi Francesco — Benini Emilio — Barbantini Tomaso — Massangioli Guido — Lanza Riccardo — Allegri Cristoforo — Campini Otto — Morelli Mario — Fenulli Dardano — Flores Francesco — Guida Guido — Lanza Camillo — Alberti Ferdinando — Rossi Bruno — Guerriero Angelo — Benedetti Antonio — De Thomasis Dino — Matteini Gino — Pracchia Giovanni — De Gregorio Umberto — Callaini Guido.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa:

Pica Luigi — Parlapiano Domenico — Tirabassi Attilio — De Paolis Luigi — Fusco Ermanno — Polli Mario — De Cadilhac Erberto — Polverisi Sergio — Cordero Di Montezemolo Mario.

Venturi Leopoldo — Vicedomini Carlo — Graziano Antonio — Carpi Romoaldo — Debenedetti Umberto — Marrajeni Francesco — Ansaldi Nicola — Lodi Ettore — Quarantelli Italo.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nei mesi di gennaio e febbraio 1912*

OPERAZIONI FRUTTIFERE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	14	60.936	25.863	5.839.748	413.370	275.677
Mese di febbraio	9	56.893	29,424		314.112	268.326
Somme totali dell'anno in corso	23	117.829	55.287		727.482	544.300
Anni 1876-1911	9.608	16.816.487	11.039.281		84.276.889	60.177.495
Somme complessive	9.631	16.934.316	11.094.568		85.004.371	60.721.498

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di gennaio	95.230.463,60	—	95.230.463,60	74.334.519,24	20.721.712 75
Mese di febbraio	68.758.260,52		68.758.260,52	68.932.492,13	
Somme totali dell'anno in corso	163.988.724,12		163.988.724,12	143.267.011,37	
Anni 1876-1911	11.399.262.846,01	543.112.872 93	11.942.375.718,94	10.069.662.972,99	1.872.712.745 95
Somme complessive	11.563.251.570,13	543.112.872 93	12.106.364.443,06	10.212.929.984,36	1.893.434.458 70

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	138.828	8,470.136 95
Mese di febbraio	18.023	1.035.620 43
Somme dell'anno in corso	156.851	9.505.757 38
Anni 1878-1911	6.723.305	515.983.049 37
Somme complessive	6.880.156	525.488.806 75

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	492	53.907 02	25.202 94
Mese di febbraio	467	28.210 16	55.208 40
Somme dell'anno in corso	959	82.117 18	80.411 34
Anni 1886-1911	81.816	4.398.919 17	3.419.391 61
Somme complessive	82.775	4.481.036 35	3.499.802 95

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio .	6.827	5 190.216 31	1.131.314 35
Mese di febbraio .	5.631	4.233.573 —	991.706 72
Somme dell'anno in corso . . .	12 458	9.453.789 31	2.123.021 07
Anni 1890-1911 .	695.200	491.758.413 22	82.313.916 18
Somme compless.	707.658	501.212.202 53	84.436.937 25

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di genn.	824	189	
Mese di febbr.	1519	390	
Somme dell'anno in corso	2343	579	86591
Anni 1894-1911	135113	50286	
Somme compl.	137456	50865	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio .	23.011	208.383 01
Mese di febbraio .	14.617	86.427 50
Somme dell'anno in corso	37.628	294.810 51
Anni 1899-1911 .	1.704.320	12 599.263 89
Somme compless.	1.741.948	12.894.074 40

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di gennaio	3.487	1.215.503 38	5.902	1.370.124 01	17.089.491 43
Mese di febbraio	3.679	1.402.281 60	6.630	1.409.662 86	
Somme totali dell' anno in corso .	7.166	2.617.784 98	12.532	2.779.786 87	
Anni 1883-1911	1.218.040	774.718.370 62	1.843.242	757.466.877 30	
Somme complessive	1.225.206	777.336.155 60	1.855.774	760.246.664 17	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di gennaio	140	62.138 61	132	77.063 73
Mese di febbraio	137	76.827 68	114	56.093 94
Somme dell'anno in corso	277	138.966 29	132	133.157 67
Anni 1906-1911	5.809	2.840.378 01	112	2.530.345 14
Somme complessive	6.086	2.979.314 30	246 5.233	2.663.502 81

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di gennaio	9.804
Mese di febbraio	9.237
Somma dell'anno in corso	19.041
Anni 1909-1911	3.542.843
Somma complessiva	3.561.884

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	20.354	19.481
Mese di febbraio	16.012	20.365
Somme dell'anno in corso	36.366	39.846
Anni 1909-1911	313 167	468.938
Somme complessive	349.533	508.784

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di gennaio	880	2.106.323 64
Mese di febbraio	2.191	5.163.606 05
Somme dell'anno in corso	3.071	7.269.929 69
Anni 1876-1911	378.505	512.287.950 —
Somme complessive	381.576	519.557.879 69

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di gennaio	—
Mese di febbraio	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1911	667.720 78
Somme complessive	667.720 78

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1912:

A primi segretari a L. 4500:
Turi Ramiro — Vandone cav. Carlo.

A capi d'ufficio a L. 4000:
Vittoni Giacomo — Del Gaudio Giovanni — Greco Natale — Ferrari Domenico — Zeuli Giuseppe — Bertolissi Giovanni Battista — Franco cav. Eugenio — Colli Galdino — Cini Pompeo — Campanozzi Vincenzo.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1912:

A capi d'ufficio a L. 4000:
Bagnasco Michele — Scaramuzzi Vittorio.

A capo d'ufficio a L. 3800: Nota Eugenio.

A capo d'ufficio a L. 3400: Loprete Luigi.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300:
Simone Giovanni — De Marchis Massimo — Reda Giuseppe.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000:
Zaniboni Aristide — Sinopoli Giuseppe — Piombo rag. Giuseppe — Alì Alfredo — Damiani Achille — Panico Luigi — Papadia Umberto.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2700:
Ghizzoni Giuseppe — Salini Enrico — Ciarli Tito — Serraglini Primo — Carnevali Alberto — Spano Diodato — Ciulli Gaetano — Mallerini Alessandro.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800:
Orlandi Luigi — Soresini rag. Paolo — Costa Andrea.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1900:
Amadio Luigi — Scoppa Pietro — Orsi Angelo — Sica Alfredo — Sannoner Euclide.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1700:
Telese Giuseppe — Gattei Guglielmo — Luca Alberto — Minotti Francesco — Calise Erasmo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

Josz-Vita Valeria, ordinaria di disegno nelle RR. scuole tecniche, è su domanda collocata in aspettativa per provata infermità, dal 1° aprile 1912 e non oltre il 31 marzo 1914, con l'assegno in ragione di annue L. 666,66 pari ad un terzo del suo stipendio.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Nell'adunanza del 27 marzo 1912.

Frullini Paolina, ved. Vannini, L. 425,63.
De Simone Angela, operaia tabacchi, L. 605,56.
Ferrigno Maria Anna, ved. De Lalla, L. 322.
Guerrini Domenica, ved. Cioccolanti, L. 320.

Lamberti Maddalena, ved. Usai, L. 240.
Montis Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, L. 799,42.
Banchiero Pietro, id., L. 948,87.
Bruno Santo, id., L. 788,40.
Catania Antonino o Antonio, id., L. 894,77.
Danesi Francesco, id., L. 598,82.
De Filippi Michele, id., L. 841,62.
Dinegro Rosolina, ved. Delfino, L. 168.
Garino Maria, ved. Gariglio, L. 500,72.
Malgarini Lucia, operaia tabacchi, L. 452,59.
Nonni-Pesciolini Leopoldo, insegnante di ginnastica, L. 1632.
Paturzo Antonino, operaio marina, L. 1000.
Russo Domenico, id., L. 820.
Salaris Basilio, agente di manutenzione, L. 1152.
Uccellatore Venerando, segretario d'intendenza, L. 2446.
Zavarese Michele, operaio marina, L. 1000.
Russo Giovanni, brigadiere RR. carabinieri, L. 895.03.
Rampone Erminio, id., L. 850,86.
Latini Enrico, vice questore, L. 5127.
Gaboardi Aurelio, 1° ufficiale telegrafico, L. 2342.
Ferrari Umberto, brigadiere RR. CC., L. 841,75,
Crocchi Leopoldo, professore, L. 3074.
Bonardi Paolina, ved. Palmigiani, L. 256.
Filantropo Generoso, sottobrigadiere finanza, L. 821.
Landi Bartolomeo, brigadiere id., L. 882,32.
Zullo Ferdinando, operaio marina, L. 1104.
Cionti Angela, operaia tabacchi, L. 582,42.
Galandrino M. Francesca, ved. Muratore, L. 450,66.
Iannelli o Iannielli Carmela, ved. Martini, L. 125,66.
Tiburzi M. Fermina, ved. Giraldi, maresciallo guardie città, L. 480.
Santaniello Catello, operaio marina, L. 640.
Lazzarini Maria, ved. Palombo, L. 1517,50.
Vallesi Carlo, archivista, L. 2784.
Noris Giovanni, capo operaio marina, L. 1200.
Penzo, orfani di Giovanni, operaio marina, L. 155.
Piccoli Pietro, id. id., L. 900.
Santaniello Egidio, id. id., L. 900.
Fabris Pietro Giuseppe, vice direttore generale, L. 3690.
Crea Amedeo, guardia carceraria (indennità), L. 1008.
Bressan Giuseppe, brigadiere dei RR. CC., L. 841,62.
Garbato Giovanni, id. id., L. 798,43.
Libertini Giovanni, id. id., L. 895,50.
Bezzi Oddone Enea, 1° ragioniere d'intendenza di finanza, L. 3146.
Gardino Battista, appuntato dei RR. CC., L. 378,90.
Cafiero Gennaro, aiuto contabile di marina, L. 1260.
Luzzi Achille, archivista, L. 2768.
Consigli Giustina, operaia tabacchi (indennità), L. 1675,20.
Mazzoni Anna, operaia tabacchi. L. 660,96.
Cappelli Paolina, id., L. 403,46.
Cappelli Carmela, id., L. 782,18.
Santilli Luigi, appuntato finanza, L. 697,75.
Ferrabini Marcello, professore, L. 3748.
Metallo Adolfo, brigadiere RR. carabinieri, L. 841,59.
Maffeo Luigi, id., L. 1003,70.
Felici Sante, id., L. 788,40.
Tobia, orfani di Carlo, operaio guerra, L. 232,50.
Penzo Giovanni, id. marina, L. 480.
Pieresca Carlo, capo operaio marina, L. 1092.
Longo Carmelo, brigadiere RR. carabinieri, L. 809,70.
Russo Pietro, id., L. 895,51.
Bastianon Sebastiano, id., L. 949,44.
Bologna Costante, id., L. 841,91.
Corradi Gio. Batta, id., L. 948,60.
Tognoli Antonio, id., L. 949,06.
Vecchi Giuseppe, id., L. 949,16.
Secco Vincenzo, id. L. 895.
Settanni Domenico, id. L. 841,63.
Silvestri Silvestro, brigadiere RR. carabinieri, L. 896,23.
Rasura Francesco Paolo, usciere nelle intendenze, L. 1202.
Vincenti Zaira, ved. Tagliagambe, L. 459.
Rabiole Michela, operaia tabacchi, L. 496,81.
Romani Scolastica, id., L. 561.52.
Revello Giulia, ved Catullo, L. 342,12.
Fornari Cesare, professore, L. 5340.
Aliberto Maria, ved. Ferrara, L. 281,33.
Di Bernard Leonardo, professore, L. 2092, di cui:
a carico dello Stato, L. 2087,50 ;
a carico collegio Cicognini di Prato, L. 4,50.
Mortillaro Vincenza, operaia tabacchi, L. 552,51.
Capon Antonia, id. id., L. 470,88.
Dondoli Flavia, id. id., L. 345,90.
Ghioni Pietro, appuntato di finanza, L. 794,05 di cui:
a carico dello Stato, L. 574,38;
a carico del Comune di Firenze, L. 219,67.
Rasaspini Roberto, brigadiere RR. CC., L. 841,95.
Friani Vincenza, operaia tabacchi, L. 958,28.
Lanza Giovanni, brigadiere RR. CC., L. 798,30.
Satta Gavino, appuntato RR. CC., L. 428,53.
Taecani Domenico, vice brigadiere, RR. CC. L. 711,89.
Marsoccio Francesco, id. id., L. 667,71.
Zanderico Giovanni, maresciallo guardie di città, L. 1600.
Filosa Biagio, operaio marina, L. 900.
Rosso Carola Maria, operaia tabacchi, L. 451,82.
Lombardi Biagio Geremia, operaio marina, L. 450.
Cavazzi Giuseppe, brigadiere RR. CC., L. 894,85.
Brocchetta Vito, id. id., L. 947,95.
Bosio Carlo, id. id., L. 948,68.
Patrizi Augusta, ved. Petraccone, L. 433,12.
Piccioli Emilia, ved. Becagli, L. 340.
Romano Clelia, ved. Castelli, L. 2055,33.
Tamberi Mª Carolina, ved. Crociati, L. 279.
Paneri orfani di Bernardo, L. 183,33.
Morgando Paola, ved. Malcotti, L. 887,33.
Gatti Guido, orf. di Pier Luigi, direttore postale, L. 1160.
Della Rossa Caterina, ved. Fabozzi, L. 357,33.
Canzanese Caterina, ved. Cassetta, L. 969.
Mengani Marinelli Ferretti Raimondi, capitano vascello, L. 6330.
Simbolo Emanuele, capo furiere C. R. equipaggi L. 1713,60.
Gargano Andrea, vice cancelliere Corte appello, L. 2775.
Di Cesare Eugenio, maggiore, L. 3784.
Ferrero Pietro, brigadiere RR. carabinieri, L. 1001,28.
Bosco Giuseppe, orfano di Francesco, operaio marina, L. 280,06.
Rattazzi Isabella, ved. Cotti, L. 2666,66.
Balzano Francesco, sottonocchiere C. R. equipaggi, L. 740.
Bacco, detta Feltre Maria, operaia tabacchi, L. 344,91.
Ambrosi Elisa, id., L. 629,74.
Bianchin Amalia, ved. Borgarelli, L. 1333,33.
Bordoni Serafina, operaia tabacchi, L. 461,70.
De Filippo Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, L. 894,84.
Di Franco Antonino, caporale maggiore, L 432.
Pavan Rinaldo, operaio marina, L. 510.
Parlamenti Pietro, appuntato RR. carabinieri, L. 428,77.
Fadda Raffaele, vice brigadiere RR. carabinieri, L. 736,76.
Crema Luigi, vice brigadiere id., L. 831,18.
Carrara Angelo, brigadiere id., L. 948,14.
Culotta Maria, operaia tabacchi, L. 591,40.
Brignole Angela, ved. Guiglia, L. 2226,66.
Giorgini Simone, guardia carceraria. L. 686,75.
Acerboni Emilio, operaio marina, L. 675.
Montalto Vincenzo, appuntato di finanza, L. 374,49.
Cannella Ercole, agente superiore imposte, L. 3527.
Combetti Giuseppe, primo aiutante archivio Stato, L. 2956.
Marini Corallina, ved. Borghi, L. 273,33.
Sottarella Luigia, ved. Dipino, L. 387.33.

Vetturini Annunziata, ved. Cesagrande, L. 225.
Farulli Ezio, tecnico universitario, L. 1795.
Calcin Umberto, brigadiere RR. CC., L. 947,98.
Barbagli Oreste, guardia carceraria, L. 564.
Cardosa Gaetano, ispettore generale, L 6132.
Saporetti Alberto Raffaele, capo d'Istituto effettivo, L. 4030.
Martello Giovanna, operaia tabacchi, L. 500,94.
Genovesi Antonio, operaio marina, L. 480.
Fava Teresa, ved. Andreoli L. 410.
De Formenti Antonia, ved. Mutinelli, L. 1587,33
De Angelis Carmine, operaio marina, L 700.
Caselli Ettore, vice brigadiere RR. CC., L. 438,61.
Redi Donata Marianna, ved. Stracciati, L. 457,33.
Montanari Giovanni, archivista, L. 3072.
Crivellari Giuseppina, ved. Melillo, L. 251.
Castagnoli Luigi, capitano, L. 2642.
Zanzucchi Giuseppe, operaio marina, L. 660.
Grossi Massimiliano, ricevitore dogana, L. 3540.
Damiano Nicolao, operaio marina, L. 480.
Tordelli Tito, cancelliere tribunale, L. 3080.
Perfetti Penelope, operaia tabacchi, L. 518,94.
Dal Lago Gio. Batta, operaio genio militare, L. 620.
Ciccarelli Clemente, capitano, L. 2560.
Amato Catello, operaio marina, L. 820.
Fiorinello Antonio, id. id., L. 900.
Bonifacio Ferdinando, capitano C. R. equipaggi, L. 2779.
Carmignani M. Assunta, ved. Carbonari, L. 915,33.
Ferrari Vetturia, ved. Ziccardi, L. 1120.
Gallo Giovanni, brigadiere RR. CC., L. 841,75.
Guagni Zelinda, operaia tabacchi, L. 493,29.
Pascarelli Lorenzo, brigadiere RR. CC., L. 895,50.
Rossi Zaira, operaia tabacchi, L. 460,50.
Dal Fabbro Giuseppe, operaio marina, L. 900.
Callai Carolina, ved. Composti, L. 582.
De Contreras M. Antonia, ved. Sapio, L. 751.
De Simone Giovanni, delegato tesoro, L. 4506.
Frittelli Serafina, operaia tabacchi, L. 552,29.
Laganà Francesco, brigadiere RR. CC. L. 601,79.
Marini Giuseppe Tito, rettore Convitti nazionali, L. 3405.
Palombo Salvatore, operaio marina, L. 900.
Longobardi Catello, id. id., L 1000.
Raffone Andrea, id. id., L. 900.
Simoncini Emidio, id. tabacchi, L. 1109,46.
Visioli Angelo, brigadiere RR. CC., L. 895,50.
Colelli Nicola, id. id. id., L. 896,21.
De Martini Francesca, ved. Maraniello, L. 748,33.
Daso Chiara Maria, ved. Borrelli, L. 300.
Ghignoli Angela, ved. Mottarella, L. 267,33.
Comparotti Marco, orf. di Tommaso, nocchiere, L. 500.
Casalini Maria, ved. Cassoli, L. 225.
Scotella Rocco, soldato, L. 300.
Martocchia Maria, madre di Alberto Cutilli, soldato, L. 202,50.
Sannino Raffaele, operaio marina, L. 900.
Bossi M.ª Orsola, madre di Bianchi Agostino, caporale, L. 240.
Sabato Pasquale, soldato, L. 300.
Stefanucci Fedele, appuntato di artiglieria, L. 300.
Maiellaro Alfonso, padre di Antonio, soldato, L. 202,50.
Bertini Zoè, ordinaria scuole normali, L. 1817.
Pocchi Francesco, soldato, L. 300.
Piatti Teresa madre di Angelo Uboldi, soldato, L. 202,50.
Rivi Nazzareno, soldato, L. 300.
Salvo Demetrio, colonnello, L. 5600.
Nisi Enrica, ved. Gigli, L. 165.
Venturini Egidio, consigliere delegato, L. 5329.
Rodio Francesco, brigadiere dei RR. carabinieri, L. 891,86.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	287353	91 50	Marciano *Carmela* di Pasquale, nubile, domiciliata in Minori (Salerno).	Marciano *Grazia* di Pasquale, ecc., come contro.
»	14123	161 —	Allegro *Giovanetta* fu Giovanni, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Filippone Angela di Domenico, domiciliata in Albenga (Genova).	Allegro *Maria-Giovanna - Giuseppina-Aspasia* fu Giovanni, ecc., come contro.
»	438390 468799 508313 521859	2373 — 63 — 7 — 66 50	Righini Vittorio, *Giovanna*, *Maria* e Clotilde fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Bassignana Virginia fu Giovanni, vedova di Righini Stefano, moglie in seconde nozze di Rossi Giovanni, domiciliati a Torino.	Righini Vittorio, *Maria-Giovanna*, *Maria Domenica* e Clotilde fu Stefano, minore, ecc., come contro.
	609898	283 50	Righini Vittorio, *Maria-Giovanna*, moglie di Hess Adolfo di *Augusto*, *Maria*, nubile, Clotilde, minore, sotto la patria potestà della madre Bassignana Virginia fu Giovanni Battista, vedova Righini e moglie in seconde nozze di Rossi Giovanni, fratello e sorelle fu Stefano, quali eredi indivisi del padre, domiciliati in Torino.	Righini Vittorio, Maria-Giovanna, moglie di Hess Adolfo di *Isidoro*, *Maria-Domenica*, nubile, Clotilde, minore, ecc., come contro.
»	574774	98 —	Consigliere *Eufrasia* fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre Mocchio Maria fu Michele, vedova di Consigliere Paolo, domiciliata in Pieve di Sori (Genova)	Consigliere *Maria-Eufrasia-Tomasina* fu Paolo, ecc., come contro.
5 0/0	1005834	15 —	*Bernasconi* Felice fu Luigi, domiciliato in Mortara (Pavia).	*Bernascone* Felice fu Luigi, domiciliato in Mortara (Pavia).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 maggio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte otrp e eoopposizi del presente avvis sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano stat ubblicaziini notificate a quest Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75-3.50 %	551161	Sissa Carlo di Giuliano, domiciliato a Poggio Rusco (Mantova). Vincolata . . . . L.	142 50 / 133 —
»	559889	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	15 — / 14 —
»	592318	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	108 75 / 101 50
»	465013	Paracchini Francesco di Giuseppe, domiciliato a Cameri (Novara) . . . . »	75 — / 70 —
»	467919	Intestata come la precedente . . . . »	56 25 / 52 50
»	392242	Rotundo Vincenzo fu Michele, domiciliato a Sasso di Castalda (Potenza). Vincolata. »	150 — / 140 —
»	448713	Ciraulo Concetta fu Francesco, vedova di Musolino Domenico, domiciliata a Messina. . . . . »	206 25 / 192 50
»	225062	Ronco Amelia fu Gaetano, moglie dell'avv. Paolo-Emilio Bensa, domiciliata a Genova . . . . »	5625 — / 5250 —
»	593428	Carosio-Rocca Emma fu Agostino, vedova di Gaetano Ronco, domiciliata a Genova . . . . »	3750 — / 0 350 —
»	216707	Capurro Maria-Angela di Giuseppe, nubile, domiciliata a Genova . . . . »	375 — / 350 —
Consolidato 5 %	1179281	Madre chiesa di Aragona, rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	5 —
Consolidato 3.75-3.50 %	631651	Lauro Carmine di Antonio, domiciliato in Portici (Napoli). Vincolata. . . . . »	405 — / 378 —
Consolidato 4.50 0/0	3138 Assegno prov.	Opere pie del comune di Guardialfiera (Campobasso) . . . . . »	1 72
Consolidato 3.75-3.50 %	587124	Perino Tommaso fu Giovanni Antonio, domiciliato a Rivoli (Torino). Vincolata . . . . »	225 — / 210 —
»	460711	Congregazione di carità di Barza (Como) . . . . »	11 25 / 10 50
»	504660	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	3 75 / 3 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75-3.50 %	77397	Convento dei padri della dottrina cristiana di Sospello per la pubblica beneficenza . . . . L.	3 75 / 3 50
Consolidato 5 %	323350 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Cardone Pasquale fu Antonio, domiciliato in Napoli. Vincolata . . . . » Per l'usufrutto a: Cardone Antonio di Pasquale, vita sua durante, domiciliato in Napoli	310 —
»	80724	Cappella delle anime del Purgatorio in San Francesco di Assisi a Monte Mario (Roma). Vincolata . . . . »	45 —
Consolidato 3.75-3.50 %	559915	Bellofiore Luigi fu Francesco, domiciliato in Aversa (Caserta) . . . . »	1263 75 / 1179 50
»	328153	Amabile Rosina di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliata in Napoli . . . . »	15 — / 14 —
»	298057 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Sernia Maria fu Tommaso, minore, sotto la patria potestà di Artemi Maddalena di lei madre e sotto la curatela speciale del cav. Sestilio Ceccarelli, domiciliata in Roma. Vincolata . . . . » Per l'usufrutto a: La Monaca o La Monica Luisa fu Filippo	75 — / 70 —
»	50360	di Geronimo Raffaele di Giorgio, domiciliato in Napoli . . . . »	97 50 / 91 —
»	318532	Comune di Sala Consilina (Salerno). Vincolata . . . . »	663 75 / 619 50
»	56705	Morabito Basilio fu Francesco, domiciliato in Floresta. Vincolata. »	30 — / 28 —

Roma, 31 marzo 1912.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 giugno 1912, in L. 101.02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

3 giugno 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,64 51	95,89 51	96 15 48
3.50 % *netto* (1902)	97,51 75	95,76 75	96.02 72
3 % *lordo*	67,00 —	65,80 —	66,58 02

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e 84 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduti gli articoli 12 e seguenti del regolamento generale, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;
Veduto il regolamento speciale, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 629;
Veduto il decreto Ministeriale 22 agosto 1911, col quale, per occupare i posti di primo segretario vacanti in questa Amministrazione centrale alla pubblicazione della citata legge 4 giugno 1911, n. 487, e per effetto della sua prima applicazione, fu indetta una sessione di esami di idoneità;
Ritenuto che di tali posti, ammontanti precisamente a 29, soltanto 16 furono coperti da coloro che conseguirono l'idoneità nella sessione sopra ricordata;
Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Decreta:

È indetta una seconda sessione di esami di idoneità per la promozione a 13 posti di primo segretario di seconda classe in questa Amministrazione centrale, a cui potranno essere ammessi i segretari dell'Amministrazione stessa che abbiano compiuto cinque anni di servizio e ne facciano domanda in carta da bollo da L. 1, da inviarsi al segretariato generale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale.

Roma, 1° giugno 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 3 giugno 1912

Presidenza del vice presidente GIRARDI.

La seduta comincia alle 14,5.

DI ROVASENDA, **segretario**, legge il **processo verbale della seduta** precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, all'on. Viazzi risponde che, in esecuzione della legge 14 luglio 1908, riguardante l'isola di Caprera, si è proceduto alle necessarie espropriazioni. Contro queste furono sollevate opposizioni, che seguono ora il loro corso giudiziario. Intanto è stato presentato un disegno di legge per l'approvazione dei fondi occorrenti.

Assicura che il Governo curerà che la legge abbia sollecitamente esecuzione, in omaggio alla memoria dell'Eroe (Benissimo).

VIAZZI si augura che, superate le difficoltà d'ordine giudiziario, il romitaggio dell'Eroe a Caprera diventi al più presto proprietà nazionale, e rimanga come un monumento consacrato nei secoli all'umanità (Approvazioni).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Rondani e all'on. Viazzi espone che, festeggiandosi in Gavorano il ritorno di due concittadini reduci dalla Libia, un gruppo di individui emise grida antipatriottiche. L'autorità giudiziaria ha iniziato un processo, del quale ora conviene attendere l'esito.

RONDANI afferma che, secondo le informazioni pervenutegli, non vi furono grida incriminabili. La dimostrazione fu fatta da alcuni socialisti ad uno dei reduci, loro compagno, ed ebbe carattere di opposizione alla guerra. Attenderà l'esito del processo.

VIAZZI non ammette che possa dirsi reo di alcun reato chi si dichiara contrario all'impresa libica.

Crede di poter escludere che siano state emesse grida sediziose. Ritiene quindi che gli agenti della forza pubblica abbiano ecceduto di zelo.

Confida che l'autorità giudiziaria ristabilirà la verità delle cose. E fa voti che l'ordine continui, come pel passato, a regnare in provincia di Grosseto (Approvazioni).

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, all'on. Roberti, dichiara che contro la decisione del Consiglio scolastico provinciale di Vicenza, che annulla le deliberazioni dei comuni di Bassano e di Valdagno circa l'insegnamento religioso in quelle scuole, i Comuni possono ricorrere al Ministero della pubblica istruzione, che deciderà udita la Giunta superiore delle scuole secondarie, e conformandosi, come sempre ha fatto, al parere di queste.

Non crede pertanto di poter entrare nel merito della questione (Benissimo).

ROBERTI, afferma che il Consiglio scolastico provinciale ha violato la lettera e lo spirito dell'art. 3 del regolamento scolastico, appigliandosi a sottigliezze per impedire che avesse effetto il voto di quei padri di famiglia dei due Comuni, che invocavano l'insegnamento religioso.

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, non può seguire l'interrogante nella discussione di merito. I Comuni se si ritengono gravati dalla deliberazione del Consiglio provinciale scolastico, possono ricorrere al Ministero.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Grassi-Voces dichiara che il Ministero dell'interno ha inviato sussidi ai danneggiati del terremoto del 1911 nel circondario di Acireale, e che il Ministero dei lavori pubblici ha disposto per la costruzione di baracche.

Aggiunge che lo sgravio dell'imposta fondiaria non è consentito dalle vigenti leggi; quello, parziale o totale, dell'imposta sui fabbricati potrà essere conceduto quando perverranno le informazioni già richieste ai locali agenti delle imposte.

GRASSI-VOCES sollecita gli attesi provvedimenti, essendo grandi ed urgenti i bisogni delle popolazioni danneggiate.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, all'on. Aprile espone che Vincenzo Camerano e correi furono condannati dalla Corte d'assise di Rossano, a cui il processo fu rimesso per legittima suspicione. Ricorsero in Cassazione. La Corte suprema annullò il dibattimento, rinviandolo alla Corte di assise di Catanzaro. Quivi il giudizio dovette subire un rinvio. Nella prossima quindicina sarà nuovamente portato all'udienza.

APRILE fa voti che il giudizio avvenga senza nuovi indugi e senza nuovi rinvii, e che dopo sei anni di detenzione preventiva sia decisa finalmente la sorte di questi imputati.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, all'on. Cabrini, circa l'applicazione della legge sulla risicoltura, dichiara che il Ministero ha curato l'osservanza dell'obbligo del deposito dei contratti scritti, e che in molti Comuni furono costituite le Commissioni di conciliazione, le quali generalmente non ebbero occasione di funzionare.

Aggiunge che il Ministero vigila attentamente alla osservanza della legge per mezzo dei funzionari dipendenti. Ma il rimedio radicale e definitivo si avrà soltanto colla istituzione dei probiviri per l'agricoltura.

CABRINI, si compiace di queste dichiarazioni, tanto più in quanto qualche pubblico funzionario in provincia di Novara avrebbe assicurato non essere obbligatorio il deposito del contratto scritto. Quanto alle Commissioni di conciliazione, constata che esse hanno fallito al loro scopo.

Si associa all'on. sottosegretario di Stato nel far voti perchè sia sollecitamente approvata la legge sui probiviri nell'agricoltura, sollecitando i lavori della Commissione incaricata di studiarla.

Si riserva di chiedere alla Camera che voglia stabilire il termine alla Commissione stessa per la presentazione della relazione.

Svolgimento di interpellanze.

LUZZATTO ARTURO svolge un'interpellanza al ministro dei lavori

pubblici, sui suoi intendimenti nei riguardi di un progetto di raccordo fra la stazione del Bucine e la linea ferroviaria Siena-Chiusi, che con poca spesa apporterebbe il grande beneficio di una notevole diminuzione di percorso fra Firenze e Roma ed un risparmio di tempo di 35 minuti.

L'interpellanza è sottoscritta pure dagli onorevoli Muratori, Rosadi, Pilacci, Casciani, Faelli, Morpurgo, De Bellis, Bacchelli, Silvio Crespi, Cottafavi, Giacomo Ferri, Paratore, Barzilai, Roberto Galli, Francesco Rota, Loero, Ancona, Rienzi, Arrivabene, Aguglia, Cornaggia, Di Palma, Torre, Toscanelli, Fera, Valli e Baslini.

Dimostra che di questo raccordo la provincia di Arezzo non ha motivo di dolersi.

Nessun danno infatti risentirà questa provincia in quanto al movimento delle merci.

Quanto al movimento dei viaggiatori, quelli dei treni diretti già ora non scendono ad Arezzo, ma proseguono direttamente verso Firenze e verso Roma.

Al movimento locale dei viaggiatori si provvederà con cinque coppie di treni e con le opportune coincidenze.

Tanto meno ha motivo di dolersi la provincia di Perugia, la quale anzi otterrà notevoli miglioramenti nel suo servizio ferroviario locale e nel raccordo di questo con la linea Firenze-Roma. (Interruzione del deputato Gallenga).

La questione dunque, anzichè d'interessi, è soltanto di amor proprio locale, e deve perciò passare in seconda linea di fronte ad un grande interesse di carattere generale, quale è quello dell'abbreviazione delle comunicazioni non solo fra Roma e Firenze, ma anche fra quasi tutti i principali centri dell'Italia centrale.

Il nuovo raccordo, infatti, abbrevierà di circa 35 minuti la durata del viaggio Chiusi-Firenze, e sarà di facile esecuzione non importando troppe gravi spese, e non presentando incognite o difficoltà di costruzione.

La minore percorrenza rappresenterà poi un sensibile risparmio di spesa, così per i viaggiatori, come per il trasporto delle merci; e ciò interessa così molte città della Toscana, come anche le regioni dell'Alta Italia che si servono della linea Roma-Firenze.

Ciò spiega il grande numero di adesioni e d'incoraggiamenti con cui è stato salutato il progetto del nuovo raccordo, contro il quale a torto la provincia di Arezzo ha avviato un'agitazione che l'oratore non può approvare nè per la sostanza nè per la forma.

Conclude esprimendo fiducia che il Governo esaminerà la questione con serenità e fermezza, e sapra risolverla in modo da soddisfare gl'interessi generali del paese. (Approvazioni).

LANDUCCI ha presentato insieme con gli onorevoli Fani, Gallenga, Ciuffelli e Sanarelli una interpellanza sulla necessità di condurre rapidamente a fine il doppio binario nei tratti Pontassieve-Montevarchi, Laterina-Arezzo-Terontola-Chiusi sulla linea ferroviaria centrale Firenze-Roma, provvedendo, in quanto occorra, con la immediata presentazione di un disegno di legge.

Ricorda le ripetute promesse del compimento del secondo binario Chiusi-Firenze, del quale già si costruirono diversi tratti che rimarrebbero inutilizzati se si riprendesse l'idea di costruire la nuova linea, che già più e più volte fu scartata dai tecnici come dannosa, non soltanto ad ubertose regioni, ma anche a tutta l'economia nazionale.

Ricorda i precedenti della questione, notando che Perugia ha tutto il diritto di non veder sacrificati i propri interessi, a tal segno che essa potrebbe perfino intentare lite allo Stato, se fosse, con le costruzione della nuova linea, ancor più allontanata dalla linea dei grandi traffici.

Ricorda altresì recenti e categoriche assicurazioni date dal Governo che il doppio binario Firenze-Chiusi sarebbe stato compiuto pel 1911, e che sarebbe davvero strano che le ferrovie, dopo aver perseguito per più decenni il concetto che il doppio binario rispondeva ad un grande interesse nazionale, mutassero completamente direttiva, rendendo inutili tante gravi spese sostenute.

Vero è che, avvicinatosi il 1911, senza che il doppio binario fosse terminato, si cominciò a dichiarare che il suo compimento sarebbe avvenuto presto, senza fissare la data, ma fino al principio di questo anno rimase fermo, come è attestato da documenti ufficiali, che tutto il doppio binario, di cui mancano ormai soltanto 74 chilometri, sarebbe stato costruito.

Giustificatissime quindi le vive preoccupazioni delle popolazioni quando si ebbe, alcuni mesi fa, improvvisa notizie che la Direzione delle ferrovie di Stato intraprendeva studi per una deviazione della grande linea e interrompeva le espropriazioni pel nuovo binario Chiusi-Montevarchi.

Però il Governo anche nel marzo ebbe a dichiarare non essere esatto che le espropriazioni fossero state sospese; e non può dubitare che oggi tale dichiarazione sarà ripetuta.

Che se, invece, veramente si intendesse abbandonare ora la costruzione del nuovo binario, l'oratore si proporrebbe di dimostrare l'ingentissimo costo della nuova linea, quale che fosse il tracciato prescelto, e il grave irreparabile danno che ne risentirebbe Arezzo, tagliata fuori dalla comunicazione diretta.

Confida che ad Arezzo, nodo di linee ferroviarie, centro di traffici, ricca d'arte e di gloriose memorie, si vorrà risparmiare l'ingiusta e gravissima offesa (Approvazioni).

SANARELLI, ha presentato, insieme con più di cento deputati, la seguente interpellanza, al ministro dei lavori pubblici, « sulla necessità di rendere più rapide le comunicazioni ferroviarie fra l'Alta Italia e la capitale del Regno e sulla evidente opportunità di completare e di sperimentare i vantaggi del doppio binario sulla linea Firenze-Chiusi, prima di pensare a modificare il tracciato attuale con gravissimo e irreparabile danno delle provincie d'Arezzo e di Perugia ».

Nota la grande importanza nazionale delle comunicazioni tra Firenze e Roma; rievoca i lunghi precedenti della questione e specialmente le discussioni parlamentari del 1872, quando si trattava di decidere l'abbreviazione della linea esistente tra Firenze e Roma, col tracciato che meglio rispondesse alle complesse esigenze economiche, politiche e militari.

Ben diciotto progetti di diversi tracciati furono esaminati sotto ogni aspetto e la scelta cadde finalmente sulla Terontola-Chiusi per evitare danni ad Arezzo; rendere i minori possibili quelli che avrebbe risentito Perugia, e per provvedere meglio alle necessità militari.

E la Terontola-Chiusi fu scelta in modo definitivo, dopo maturi studi e intensa discussione, proprio in confronto con la Bucine-Rapolano che, con lievissimi vantaggi di brevità, avrebbe invece prodotto inconvenienti assai gravi.

Tutta la linea Firenze-Roma doveva però essere trasformata a doppio binario, ed invece la questione si è trascinata fino ad oggi, attraverso promesse non mantenute ed esecuzioni troppo lente, in paragone della intensa necessità.

Tale lentezza nella esecuzione ha fatto sì che risorgessero e si ripresentassero, come proposte nuove, quelle che non erano altro che riesumazioni di progetti già scartati.

E così, ad un tratto, si è venuto a far sapere che si intendeva veramente di costruire un raccordo nuovo e che le provincie di Arezzo e di Perugia avrebbero dovuto sacrificare i loro più vitali interessi ad un preteso superiore interesse generale della nazione.

Tale proposito improvviso della Direzione generale delle ferrovie, in contradizione aperta con quanto si era sempre detto e ripetuto, non poteva non commuovere vivamente le popolazioni delle provincie di Arezzo e Perugia, così dolorosamente colpite.

Soltanto il Valdarno si è manifestato favorevole alla costruzione del nuovo raccordo, a condizione però che esso si porti a nord di Arezzo: e ciò per la speranza di avere a Bucine una stazione di smistamento e di abbreviare le proprie comunicazioni con la provincia di Siena, che già saranno di tanto avvantaggiate dalla linea Arezzo-Sinalunga, già in corso di costruzione.

Si tratta dunque di un interesse particolare che vuole dissimularsi sotto le parvenze di un grande interesse generale ed è natu-

rale che, diffondendo la persuasione che si potrebbero notevolmente abbreviare le comunicazioni con Roma da Firenze e quindi da tutta l'Alta Italia, si siano raccolte facili e numerose adesioni.

Ma di fronte a quell'interesse particolare stanno i più alti, i più gelosi interessi di due nobili Provincie: ed in nome di essi l'oratore invoca una esauriente e categorica risposta dal Governo, augurandosi che esso non vorrà, senza adeguato motivo, turbare tutto l'assetto economico e politico di industri e generose popolazioni.

Nota che la potenzialità della linea Firenze-Arezzo-Chiusi è suscettibile ancora di notevole aumento, se ci si decida una buona volta a costruire il doppio binario sul tratto Laterina-Chiusi.

Afferma illusoria la speranza di abbreviare di molti minuti, con la costruzione del nuovo tratto trasversale, il percorso tra Firenze e Roma e ciò perchè la regione da traversare è assai accidentata, così che già quaranta anni fa il ministro dei lavori pubblici dimostrò che con la Bucine-Rapolano si sarebbero guadagnati soltanto quattro minuti.

La difficoltà e la montuosità del terreno da traversare renderebbe anche costosissima la costruzione della nuova linea che per di più sarebbe destinata a traversare una regione di scarsissima importanza agricola, commerciale e industriale.

Esamina quindi dal punto di vista tecnico, il nuovo tracciato, deducendone che per i forti dislivelli esso importerebbe anche una minore velocità che annullerebbe il non rilevante vantaggio del minore percorso.

Occorre anche tener presente che la linea Siena-Chiusi, nella quale verrebbe ad innestarsi la nuova trasversale, è in condizioni tali da non permettere, senza essere rifatta interamente, nè l'intenso traffico, nè le grandi velocità: e per porre su quella linea il doppio binario la spesa diverrebbe ingentissima.

Nota poi che il completamento del doppio binario sulla Firenze-Chiusi richiede le maggiori spese in quel tratto difficile verso Rignano e l'Incisa, che dovrebbe in ogni caso eseguirsi, perchè al nord del punto di diramazione della nuova trasversale.

Raffronta quindi il vantaggio orario, che si trarrebbe dal doppio binario che potrebbe eliminare parecchi incroci e consentirebbe maggiori velocità, con quello che si conseguirebbe con la nuova trasversale; e valuta il primo a quaranta minuti, così che può veramente dirsi che con la minore spesa e con nessun spostamento di interessi il doppio binario fa conseguire l'intento desiderato di abbreviare il percorso tra Firenze e Roma.

Che se poi si volesse ottenere il più breve percorso possibile tra Milano e Roma, bisognerebbe adottare un tracciato che subordinasse al conseguimento della brevità anche gli interessi delle città maggiori, come Bologna e Firenze.

Ed è inutile sperare che Arezzo e Perugia potessero trovar compensi in provvedimenti sussidiari: quando esse fossero tagliate fuori dalla linea del traffico diretto, qualsiasi compenso sarebbe sterile perchè artificioso.

Del resto raccorciamenti di percorso sulla Firenze-Roma si potrebbero ottenere senza sacrificare Arezzo e Perugia; ad esempio, rettificando i tratti Firenze-Incisa e Terontola-Chiusi.

Conclude affermando che Arezzo e Perugia sarebbero magari disposte a qualsiasi sacrificio, se si trovassero dinanzi ad un vero interesse nazionale; ma questo non è il caso, ed esse hanno quindi il pieno diritto di difendere la propria esistenza economica e di esigerne dal Governo la tutela e il rispetto. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato la Direzione delle ferrovie ad eseguire studi di massima per un eventuale raccordo tra Bucine e la Siena-Chiusi.

Da tali studi di massima è risultato che il raccordo costerebbe circa 14 milioni più del raddoppio del binario Laterina-Chiusi e che abbrevierebbe il percorso di circa venti chilometri.

Ma da tali studi non può trarsi alcuna conclusione per provvedimenti definitivi.

Occorrerà procedere a studi più concreti e considerando il problema da tutti i punti di vista; valutando sia gli interessi generali, sia quelli particolari, si potrà allora decidere se, non appena le disponibilità finananziarie lo consentano, convenga preferire il raccordo o il doppio binario.

Per ora nessun affidamento può darsi nè in un senso nè in un altro. (Commenti animati).

LUZZATTO ARTURO, osserva che la risposta del Governo non è tale da soddisfare nè gli uni, nè gli altri; si compiace, però, che essa abbia confermata l'esattezza di quanto l'oratore aveva affermato circa la spesa del raccordo e l'abbreviamento di percorso che esso consentirebbe.

Così stando le cose, non dubita che gli studi più precisi che si faranno - purchè siano fatti più obiettivamente e senza lasciarsi influenzare da alcuna pressione di particolari interessi - dovranno ineluttabilmente portare alla costruzione della nuova linea Bucine-Sinalunga.

LANDUCCI, non può dichiararsi soddisfatto; oltre a tutto il resto, i nuovi studi rinviano a lunga scadenza la soluzione del problema, mentre il raddoppio del binario consentirebbe di raggiungere subito il vantaggio di tempo sul percorso Firenze-Roma.

Afferma poi di ritenere assai maggiore di 14 milioni la differenza di spesa fra raccordo e doppio binario, e di esser persuaso che la differenza di 20 chilometri nel percorso non porterebbe diminuzione di tempo, data la diversità del tracciato.

Si duole poi che l'onorevole sottosegretario di Stato non abbia considerato il problema dal lato morale, affermando il proposito di avere a cuore i legittimi interessi di Arezzo e Perugia (Bene).

SANARELLI avrebbe anch'egli desiderato maggior chiarezza e determinatezza nella risposta del Governo. Egli aveva difatti chiesto quando sarebbe stato mantenuto il preciso impegno più volte preso, di compiere il doppio binario Firenze-Chiusi.

A questa domanda non è stata data risposta; il che significa per lo meno che la direzione delle ferrovie non ha desistito ancora dal proposito di una variante della linea attuale.

Giudica tale insistenza della direzione assolutamente ingiustificata e crede che si tratti soprattutto di un espediente dilatorio di carattere finanziario, per ritardare la costruzione del doppio binario.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, che avrebbe dovuto costruire il doppio binario coi fondi ad essa accordati in conto patrimoniale, si trova ora a non avere più disponibilità finanziarie, avendo impiegato in altro modo quei fondi; e così, riesumando uno degli antichi progetti, crede di aver trovato il modo di riparare ad uno stato di cose insostenibile.

Ma le provincie, che si vorrebbero sacrificare, sapranno difendere fermamente i loro interessi morali e materiali, nel pieno convincimento di difendere al tempo stesso le finanze dello Stato e gli interessi di tutto il paese (Approvazioni — Commenti).

LEONARDI, svolge una interpellanza ai ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze « sullo scarso interesse che il Governo prende alla coltivazione delle risaie e agli istituti che mirano al progressa di quella coltura ».

Lamenta in particolar modo la scarsezza di contributi che il Ministero accorda agli Istituti che si occupano della coltivazione del riso, mentre si tratta di una produzione che interessa una superficie estesissima, dà lavoro nelle varie fasi di coltura, mondatura e raffinamento a moltitudini di lavoratori, e tiene il primato per quantità in Europa e per qualità in tutto il mondo.

Lo Stato è interessato a tale coltura anche per il reddito che esso trae dai canali demaniali, ai quali si ricorre per l'irrigazione delle risaie.

Sotto diversi aspetti la coltivazione del riso rappresenta dunque un vero interesse nazionale.

Ma essa fu recentemente colpita da una malattia che poteva distruggerla completamente e che fu vinta soltanto pel sacrificio e la tenacia dei coltivatori di riso, mentre il Governo se ne disinteressò completamente.

Per ovviare a nuovi pericoli, i coltivatori presero l'iniziativa di costituire, col concorso degli enti locali, una stazione di risicoltura in Vercelli per lo studio delle malattie del riso; ma lo Stato non contribuisce che per cinquemila lire al suo mantenimento.

Ora, poichè nella sua breve vita, tale stazione ha già dato benefici resultati e mostra di poterne dare di gran lunga maggiori nell'avvenire se disporrà di mezzi adeguati, l'oratore invoca dal Governo un più efficace ed intenso concorso, tanto più che si è stati assai più larghi verso altre istituzioni agricole sperimentali (Approvazioni).

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, dichiara di rispondere anche a nome dell'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Rilevando una frase dell'on. Leonardi, afferma che il ministro Nitti porta, nella direzione dei servizi concernenti l'agricoltura una competenza ed un interessamento non minori di quelli che dedica a tutti gli altri rami del suo dicastero (Benissimo).

Il Ministero d'agricoltura ha coscienza di aver dato le più diligenti e attente cure alla risicoltura, sia con gli studi compiuti dall'Ufficio del lavoro e da quello dell'agricoltura, sia anche con provvedimenti legislativi.

Oltre al concorso fisso di cinquemila lire, il Ministero ha accordato alla stazione di Vercelli frequenti contributi straordinari; nè è esatto dire che il Governo non si preoccupasse come e quanto doveva della malattia del riso.

A prova dell'interessamento del Ministero per la risicoltura cita anche i provvedimenti presi per il prossimo congresso di risicoltura.

Assicura l'on. Leonardi che, non appena le condizioni del bilancio lo consentiranno, è intenzione del Ministero di aumentare il contributo alla stazione di Vercelli (Approvazioni).

LEONARDI dichiara anzitutto di non aver avuto alcuna intenzione men che riguardosa verso l'on. Nitti, del quale è sincero estimatore: intendeva soltanto riaffermare la necessità di istituire un apposito Ministero per l'agricoltura.

Sa bene che il Ministero si è vivamente occupato dei lavoratori delle risaie; ha chiesto soltanto un più largo contributo alla stazione di Vercelli e il Governo stesso, con la concessione dei concorsi straordinari, ha mostrato di riconoscere la necessità di un maggior concorso: spera perciò che il Ministero vorrà sollecitamente tradurre in atto l'affidamento oggi dato (Bene).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Convalidazione dei decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1911-912 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 16 novembre 1911 al 21 febbraio 1912 (1013).

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1911-912 (1073).

Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 e seguenti, in conseguenza dei miglioramenti economici accordati ai Reali carabinieri in servizio dei Reali arsenali marittimi (1108).

Convalidazione di RR. decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1911-912 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 2 al 20 aprile 1912 (1123).

Convalidazione di RR. decreti sulle importazioni ed esportazioni temporanee e facoltà al Governo di disciplinarle con nuove disposizioni (928).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

FACTA, ministro delle finanze, a nome del ministro degli affari esteri, presenta il disegno di legge:

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1911-912.

GIOVANELLI EDOARDO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni all'art. 10 della legge 5 aprile 1908, n. 141, concernente la cinta daziaria e il piano generale edilizio regolatore della città di Torino (1155).

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le vere ragioni per cui, malgrado la riconosciuta urgenza e necessità e gli inconvenienti quotidianamente lamentati, non si provveda sollecitamente al miglioramento della linea e del servizio ferroviario sul percorso Genova-Ventimiglia.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere per quali ragioni non siasi ancora fatto l'impianto del telefono per Ceriana e Boiardo e quando sarà attivato tale servizio da più anni reclamato.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'interpretazione degli articoli 17 e 18 della legge 16 giugno 1907 sulla risicoltura nei riguardi dell'obbligo del contratto scritto e da parte dell'autorità politica e di pubblica sicurezza.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro del tesoro, per conoscere per quale ragione sono stati esclusi gli ufficiali giudiziari dalla concessione dell'indennità di disagiata residenza data agli altri impiegati civili che prestano servizio nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e di grazia e giustizia per conoscere quando potranno iniziarsi le opere di ricostruzione del palazzo di giustizia di Messina e se il relativo progetto è regolarmente ultimato. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi per conoscere quando potranno iniziarsi le opere di ricostruzione del palazzo delle poste di Messina e se il relativo progetto è regolarmente approvato. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura industria e commercio per sapere quali siano le ragioni che ritardano la presentazione alla discussione del disegno di legge sugli usi civici.

« Viazzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali siano i criteri che adotta la Direzione delle ferrovie nell'affidare il servizio di carico e scarico delle merci e relativa manovra dei vagoni alle imprese private nel porto di Genova, e se non creda opportuno di provvedere che al personale addetto a tale operazioni debba essere assicurata la continuità del lavoro ed una pensione per la vecchiaia.

« Pietro Chiesa, Canepa ».

La seduta termina alle ore 18,40.

DIARIO ESTERO

Le elezioni generali politiche del Belgio hanno segnato un nuovo trionfo per i clericali, che del resto in quel Regno hanno sempre rappresentato il partito più forte. Dai seguenti telegrammi da Bruxelles, quantunque non definitivi, si può desumere la formazione della nuova Camera belga:

I risultati delle elezioni sono finora i seguenti:

Seggi nuovi dell'opposizione: uno ad Ostenda, uno ad Anversa, uno a Moulins, tre a Bruxelles, uno a Lovanio, uno a Mont, due a Charleroi.

Seggi nuovi dei cattolici: uno a Gand, due a Bruxelles, uno a Tongres, uno a Neufchateau, uno a Liegi, uno a Termonde, uno a Roulers, uno a Turnhout, uno ad Anversa.

I cattolici guadagnano sui liberali un seggio ad Hasselt, uno a Tongres, uno a Nivelles, uno a Courtrai, uno ad Huy.

I liberali perdono dai quattro ai cinque seggi, i socialisti guadagnano un seggio a Liegi, uno a Charleroi, uno a Mont ed uno a Bruxelles.

*** L'antica Camera comprendeva 86 cattolici, 44 liberali, 35 socialisti, 1 democratico-cristiano. Vi erano dunque sei voti di maggioranza dei cattolici sulle opposizioni riunite. Stando ai risultati finora conosciuti, nella nuova Camera i cattolici avranno una maggioranza di quindici voti. Tutti i ministri sono stati rieletti, come pure Woeste, capo della Destra, e Schollaert, ex-presidente del Consiglio.

La vittoria dei clericali era preveduta, ma conviene credere che questi non si attendessero forse tutto l'esito ottenuto, come si deduce del seguente dispaccio che riferisce sui commenti della stampa belga intorno alle elezioni:

I giornali cattolici considerano i risultati delle elezioni non come una semplice vittoria, ma come un vero trionfo del partito dell'ordine. Il blocco liberale, dicono essi, è stato non solo battuto, ma schiacciato.

I giornali liberali affermano che la vittoria dei cattolici è dovuta alle frodi ed alla corruzione.

I giornali socialisti poi dicono che le elezioni fatte con sistemi di grandi frodi non costituiscono che un inganno.

***

La stampa estera è concorde nel lodare la condotta di Venizelos e della Grecia nella vertenza per i deputati cretesi. Certo è che con questo contegno remissivo la Grecia ed i cretesi hanno fatto maggior cammino nella loro causa che con cento proteste.

Intorno ai commenti della stampa greca in merito, si ha da Atene:

I giornali sono unanimi nel constatare che la esclusione dei deputati cretesi dalla Camera è stato un immenso e doloroso sacrifizio fatto dalla Grecia per la pace di Europa; ma la questione è soltanto aggiornata; essa risorgerà più intensa in ottobre.

L'Europa deve cercare una soluzione che ponga termine a questa situazione dolorosa per Creta e per la Grecia, che ha dovuto sospendere la sua vita parlamentare e arrestare la sua opera di riforme ed i lavori legislativi urgenti.

La maggiore soddisfazione in questa vertenza l'ha ottenuta la Turchia la quale vede per il momento appianato uno dei tanti grattacapi che la travagliano.

Telegrafano infatti da Costantinopoli:

I circoli della Porta affermano la loro soddisfazione per l'atteggiamento assunto dal presidente dei ministri di Grecia Venizelos nella questione dei deputati cretesi.

***

Per ciò che concerne gli avvenimenti d'Albania il Governo turco ha esteso il suo sistema puerile di ridicole quanto fantastiche vittorie ottenute sopra gli italiani in Libia. Perciò fa pubblicare dalla sua stampa che l'Albania è domata e perfettamente tranquilla; ma ben diversamente dicono i seguenti dispacci da Salonicco, 3:

Fadil pascià ha fatto invitare gli arnauti che sono ancora riuniti nei dintorni di Giacova a sottomettersi e a ritornare nei loro villaggi. Egli ha accordato loro un termine di 48 ore, dopo il quale userà la forza.

*** Fadil pascià annunzia che da ieri grandi masse di arnauti riunite nei dintorni di Ipek hanno manifestato una straordinaria agitazione.

Improvvisamente gli arnauti, calcolati a quattromila uomini, hanno avanzato da varie parti verso Ipek, hanno rotto le linee avanzate delle truppe, circondandone alcuni distaccamenti.

Ne è seguito un vivo combattimento durato fino all'indomani, durante il quale le truppe sono riuscite a respingere parzialmente gli arnauti ed a liberare Ipek.

Fedil ha dovuto inviare in fretta ad Ipek due battaglioni, perchè le truppe possano far fronte a nuovi attacchi.

***

La stampa francese è unanime nel riconoscere l'importanza delle ultime notizie che si hanno intorno al Marocco. La liberazione completa di Fez permetterà al generale Liautey di agire più liberamente negli altri territori.

Ecco gli ultimi dispacci:

Fez, 3. — La colonna Gouraud ha trascorso la notte a Sihafaine. Dopo che il genio ebbe lavorato a rendere il colle Bouchtata accessibile alle grosse artiglierie, queste hanno valicato coi feriti il colle per ritornare a Fez, mentre il grosso della colonna con l'artiglieria da montagna ha costeggiato il declivio nord del Zelagh, passando per il colle Bernussi diretto a Fez.

Da ieri a mezzogiorno non è stato esploso alcun colpo di fucile. Il nemico sembra sia definitivamente disperso.

I generali Liautey, Moinier e Brulard insieme ad El Mokri si sono recati incontro alla colonna che ha attraversato la via centrale della città con la musica in testa. I marocchini sono assai impressionati.

La cifra delle perdite francesi è accertata ora in dodici morti e trentun feriti.

Se la situazione continuerà ad essere favorevole, il Sultano e Regnault partiranno insieme fra poco.

Oudja, 3. — Il generale Alix è arrivato senza incidenti a Bouyacouba, ove si trova la colonna del generale Guardot, l'1 giugno alle 4 del pomeriggio

I beni Uerin sono ritornati nelle loro montagne.

La colonna non ha incontrato resistenza durante la sua marcia, pur essendo fatta segno a qualche colpo di fucile isolato. Un tiragliatore è rimasto leggermente ferito.

Il generale Alix conta di poter raggiungere Guerif.

Fez, 3. — Secondo le ultime informazioni i berberi sono stati completamente dispersi ed avrebbero avuto 600 morti.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 2. — A Tripoli, Homs, Bu-Chamez e Bengasi nessuna novità, situazione invariata.

Rodi, 2. — Situazione invariata.

Smentite.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 3. — Il giornale *Stamboul* diede giorni sono la notizia di una protesta dell'Amministrazione del debito pubblico ottomano per il sequestro nelle isole dell'Egeo dei redditi ad essa devoluti.

La notizia non ha fondamento; i suddetti redditi furono integralmente mantenuti, secondo le istruzioni date dal Governo italiano al comandante del corpo di occupazione.

Roma, 3. — Il Ministero della guerra ottomano ha pubblicato quanto segue:

« Nella notte del 20 maggio vi fu un combattimento presso Derna. Gli italiani si ritirarono perdendo venti uomini. L'indomani vi fu un altro combattimento con un reparto di fanteria italiana, avanzata per la costruzione di una strada. Gli italiani ebbero perdite delle quali si ignora l'entità.

« Parte della popolazione di Bengasi si è riparata al campo turco, a causa della penuria di viveri. Un reparto turco si è recato dinanzi al forte Kophanè ed ha assalito un reparto di cavalleria italiana. Quattordici italiani furono uccisi ».

Tutte le notizie contenute in questo comunicato del Ministero della guerra ottomano sono, come al solito, assolutamente false, non essendo avvenuto alcun combattimento nelle località e nei giorni indicati.

Roma, 4. — Il *Tanin* di Costantinopoli segnala una voce secondo cui l'Italia, in seguito a passi dell'Inghilterra, avrebbe rinunciato ad occupare Mitilene e Lemno.

Tale notizia è falsa. L'Inghilterra non ha mai fatto tale passo che sarebbe incompatibile coi doveri della neutralità e colla costante e cordiale amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 3. — La partenza degli italiani espulsi continua. L'altro ieri ne è partito un forte numero a bordo di un piroscafo russo e di uno greco. Finora sono partiti circa 700 italiani.

Oggi è partito il piroscafo greco *Epiros* con altri italiani espulsi. Un altro piroscafo partirà giovedì.

Costantinopoli, 3. — È stata inviata agli ambasciatori ottomani all'estero, perchè la comunichino ai Governi presso i quali sono accreditati, una circolare che tenta difendere coi noti pretesti l'espulsione degli italiani.

Salonicco, 4. — Secondo notizie ufficiali, i sudditi italiani dovranno lasciare Salonicco entro lunedì 10, ultimo termine. A Salonicco si contano 400 famiglie espulse, delle quali 40 sono già partite per ferrovia; alcune si recano in Serbia ed altre in Grecia. La maggior parte partiranno per Napoli per la via di mare.

Stampa estera.

Parigi, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: « L'occupazione delle isole del mare Egeo preoccupa vivamente i circoli dirigenti, che hanno tenuto una politica di neutralità. Sembra che tale politica di inazione assoluta abbia lasciato il campo libero ad avvenimenti che non sono più compatibili con gli interessi imperiali. In mancanza di atti precisi che dimostrino un completo cambiamento di fronte, abbiamo constatato un cambiamento di atmosfera. Per quanto sempre deciso a dimostrare alla Turchia la più grande amicizia, il Gabinetto di Londra farà certamente il possibile per indurla ad abbandonare la lotta e togliere all'Italia un pretesto per annettersi le isole. Non è già troppo tardi? In ogni caso si può essere sicuri che la diplomazia inglese farà tutto il possibile per dare agli italiani le più ampie soddisfazioni africane, se essi acconsentono ad abbandonare i pegni che hanno preso nell'Egeo ».

Istituto coloniale italiano

Nei giorni 1 e 2 del corrente giugno, si è radunato il Consiglio centrale dell'Istituto coloniale italiano, sotto la presidenza dell'ammiraglio on. Bettòlo. Erano presenti: on. Ciraolo, segretario generale — Ferdinando Martini — on Fusinato — senatore Bodio — on. Torre — senatore Roux — prof. Vivante — avv. Valli — on. Artom — prof. Catellani — comm. Maraini — conte Deciani — conte Sanminiatelli — conte Martini Marescotti — comm. Fileti — comm. Franzoni — comm. Jaccarino — prof. Pirotta.

Si deliberò: l'istituzione di un albo dei soci benemeriti e di una medaglia di benemerenza; l'istituzione di comitati composti di parlamentari e di tecnici per lo studio delle speciali condizioni dei centri d'italianità all'estero e della rappresentanza delle colonie italiane.

Si approvò a Parigi la costituzione di una sezione dell'istituto coloniale italiano; si prese atto della radiazione dei soci morosi; si autorizzò la modificazione al bilancio preventivo; si delegò al presidente lo stabilire la data della convocazione dell'assemblea; si approvò la nomina di una Commissione per la riforma dello statuto; si deliberò la partecipazione al Congresso degl'italiani dell'America a Buffalo.

Il Consiglio studiò i modi per coordinare le varie iniziative sorte per la Libia; per avviare studi ed esplorazioni nella Libia e nella Somalia, iniziando studi per l'istituzione di un ufficio informazioni coloniali e commerciali in Roma; ed approvò la costituzione di un Comitato misto di soccorso con la Società Dante Alighieri a favore degl'italiani espulsi dalla Turchia.

L'on. Torre propose inoltre di discutere i problemi che riguardano l'organizzazione politico-amministrativa della Libia in relazione al nuovo Ministero delle Colonie e alla sua migliore costituzione. Dopo un dibattito molto interessante, a cui presero parte vari oratori, si affidò il mandato al presidente Bettòlo di nominare una Commissione, che, in breve tempo, faccia all'Istituto proposte concrete sull'argomento.

Con la deliberazione presa oggi l'Istituto coloniale italiano entra in una nuova fase di attività, prendendo parte viva alle grandi questioni politiche che si dibattono nel nostro paese, col proposito di portarvi il contributo obiettivo dei suoi studi e delle sue risoluzioni.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Per mancanza del numero legale la seduta del Consiglio comunale che dovevasi tenere ieri sera venne rinviata in seconda convocazione a venerdì prossimo.

Il sindaco Nathan, mentre attendeva si potesse formare il numero legale, inviò un reverente saluto alla memoria del sergent Paìs-Serra, figlio dell'on. Francesco, morto combattendo valorosamente nella Libia.

Per la festa dello Statuto. — Anche nelle nuove nostre colonie la festa dello Statuto è stata celebrata con sentimento ed entusiasmo.

A Tripoli il generale Caneva ricevette le autorità militari e civili, una rappresentanza della colonia italiana e della stampa, ed una rappresentanza di circa 150 notabili indigeni con alla testa Hassuna pascià. Il ricevimento fu improntato alla massima cordialità.

I notabili indigeni incaricarono il generale Caneva di presentare a Sua Maestà l'espressione della loro devozione.

Anche ad Homs ebbe luogo eguale funzione ed il sindaco pregò per mezzo del generale Reisoli di inoltrare telegrammi augurali a S. M. il Re.

A Bengasi ebbe luogo la rivista delle truppe della piazza. L'ordine e la tenuta erano perfetti. Grande fu il concorso di pubblico

indigeno e l'entusiasmo della colonia italiana, acclamante alle truppe nazionali ed indigene.

A Rodi venne compiuta la rivista delle truppe della divisione fra l'entusiasmo della popolazione dell'isola accorsa per l'occasione in città. Erano presenti circa 20.000 persone.

A Garibaldi. — Domenica scorsa, dalla Maddalena si è compiuto il pellegrinaggio in omaggio alla memoria di Garibaldi, per la ricorrenza anniversaria della morte.

Il corteo era composto da numerose associazioni e preceduto dalle bandiere del municipio, delle associazioni e dalla musica delle stesse.

Giunto a Caprera sostò dinanzi alla tomba dell' Eroe, sulla quale vennero deposte numerose corone.

Pronunziarono elevate parole l' on. Queirolo, il prof. Lovisato, l'avv. Alibertini, Campurra, Corradetti, Oggiano, molto applauditi.

Quindi furono visitate le camere dei ricordi, dove i pellegrini apposero le loro firme su apposito registro.

Dopodichè il corteo si ricompose e tornò alla Maddalena al suono degli inni patriottici.

Il tempo splendido favorì la solenne cerimonia.

Le entrate dello Stato. — Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* reca:

Le entrate principali riscosse dal 1° luglio 1911 al 31 maggio p. p., cioè le tasse sugli affari, le imposte indirette sui consumi (escluso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, telegrafi e telefoni, ascendono alla somma complessiva di lire un miliardo 752 milioni e danno per risultante un aumento di circa 65 milioni in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio finanziario scorso.

È notevole l'aumento di 16 milioni e mezzo nelle tasse sugli affari, di 14 milioni nelle imposte di fabbricazione (di cui oltre 2 milioni dovuti agli spiriti e 7 milioni e mezzo allo zucchero), di circa 17 milioni nei tabacchi, di 2 milioni nei sali, di circa 14 milioni nella imposta di ricchezza mobile, di cui oltre 9 milioni sui redditi inscritti nei ruoli, di lire 2 milioni e 600 mila nella imposta sui fabbricati, di 12 milioni e mezzo nei proventi delle poste, telegrafi e telefoni.

Il dazio sul grano ha reso 66 milioni e 752 mila lire con un aumento di lire 1.752 mila sulla somma prevista in bilancio per l'intero esercizio fino al 30 giugno corrente, e con una diminuzione di oltre 33 milioni in confronto dell' uguale periodo dell' esercizio scorso, diminuzione dovuta al buon raccolto nazionale.

Si prevede che l'avanzo di gestione, pur diminuito di 20 milioni e mezzo, cioè 6 milioni pel demanio forestale di Stato e 14 milioni e mezzo per spese della marina trasportate dall'esercizio prossimo a quello in corso; potrà aggirarsi intorno a 60 milioni. Questa somma unita ai 57 milioni di eccedenze di Cassa provenienti dall'avanzo dell'esercizio 1910-911 costituirà un fondo complessivo di circa 117 milioni, che è destinato alle spese di guerra.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia. — Il sindacato della Borsa di Roma ha iniziato una sottoscrizione a beneficio dei nostri connazionali forzatamente rimpatrianti dalla Turchia. Vennero in breve raccolte L. 5145 subito versate alla Banca d'Italia.

*** La sottoscrizione aperta ieri a Genova dall'Associazione generale del commercio a favore degli italiani espulsi dalla Turchia aggiunse la cospicua somma di L. 8400.

Condoglianze per un valoroso. — Continuano le manifestazioni di condoglianza all'on. Pais-Serra per la perdita del figlio, caduto combattendo da eroe nella Tripolitania.

A nome di S. M. il Re, venne da S. E. il generale Brusati inviato all'on. Pais-Serra il telegramma seguente:

« *Onorevole signore,*

Il figlio d'un prode soldato è caduto da valoroso: questo pensiero sia di conforto nel supremo dolore che lo affligge.

S. M. il Re vuole che io le esprima, in nome Suo, questi sentimenti.

Permetta, onorevole signore, che con tutto il cuore mi associ al mio Re nel tributare reverente omaggio di amicizia al suo caro estinto.

« Dev.mo: *U. Brusati* ».

Le LL. EE. il presidente del Consiglio, il presidente della Camera, i ministri, quasi tutti i deputati e moltissimi privati ed amici, inviarono affettuose espressioni che, unite a quelle regali, saranno di conforto al cuore paterno del valoroso e venerando patriotta onorevole Pais-Serra.

Il Congresso forense. — Colle due sedute di ieri il Congresso forense, apertosi domenica a Roma, ha chiuso i suoi lavori brevi ma efficaci, fecondi per classe. Il nuovo Congresso sarà tenuto a Napoli, su proposta dell'avv. Galliano, approvata all'unanimità dai congressisti.

Roma a Francesco Liszt. — L'altro ieri, nel pomeriggio, nella chiesa di Santa Maria del Rosario, a Monte Mario, si svolse una bella festa organizzata dal prof. comm. Ovidi, direttore dell'archivio di Stato a Roma. Si trattava di commemorare Francesco Liszt e di scoprire una lapide ricordante il glorioso maestro.

Convenne alla geniale cerimonia un eletto pubblico fra cui l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, il comm. Romano, per la Direzione generale dei culti, il maestro Falchi, per il Comune, numerosi consiglieri comunali, professori, artisti, critici d'arte, letterati, ecc.

Il dott. Francesco Aquilanti tenne una applaudita conferenza sulla vita artistica di Liszt.

Seguì la dizione fatta dal prof. Leopoldo Celani, della lirica a Liszt, scritta per l'occasione dal poeta Rodolfo Villani. Infine disse brevi, opportune parole, il comm. Falchi, e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, cortesemente invitato, scoprì la lapide portante l'epigrafe commemorativa dettata dal Gnoli.

Ai nostri prodi. — L'altro ieri, a Spezia, a bordo della nave-scuola *Sicilia* con una cerimonia strettamente militare è stata posta una targa in bronzo di semplice fattura ricordante i prodi « garibaldini del mare » caduti eroicamente col capitano Verri nello sbarco e nei fatti seguenti d'armi di Tripolitania. La targa venne collocata presso l'alloggio del comandante a poppa della nave.

L'equipaggio ascoltò, raccolto in coperta, il discorso rievocante le gesta dei valorosi caduti, pronunciato dal comandante attuale della nave capitano di vascello Lunghetti. Alla cerimonia prese parte una rappresentanza delle altre due navi-scuola *Sardegna* e *Re Umberto*.

Munificenza. — A solennizzare una cara festa famigliare l'ing. Ceci, a Roma, ha depositato al Banco di Roma un fondo di L. 10.000 da suddividersi in doti da sorteggiarsi, per un quinquennio, al 3 giugno fra otto giovanette delle famiglie dipendenti dalle varie aziende da lui presiedute, ed ha deciso inviare a S. E. il ministro degli esteri L. 1000 a favore degli italiani espulsi dalla Turchia, e L. 1000 al Comitato Romano per la flotta aerea.

Organizzazione di lavoratori. — Ieri, a Castellammare Adriatico, per iniziativa dell'on. Chiaraviglio, si è proceduto alla costituzione della Cooperativa marittima abruzzese, che comprende i pescatori di Castellammare e di Pescara.

Presiedeva l'assemblea il prof. Levi Morenos, il quale portò il saluto dell'on. Chiaraviglio, spiegando le finalità della organizzazione della Cooperativa peschereccia ed i benefici conseguibili mediante l'unione dei sindacati previsti dalla legge.

L'assemblea approvò lo statuto della Cooperativa e quindi procedette alla nomina delle cariche sociali.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Almeria per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 2. — Ottocento sessantasette soldati di fanteria coloniale, ed una sezione di mitragliatrici si sono imbarcati nell'arsenale a bordo del piroscafo *Mingrelie* con destinazione a Casablanca, ove giungeranno giovedì.

Sabato partirà un altro battaglione.

LARNACA (Cipro), 2. — L'alto commissario inglese ha pubblicato un proclama, in cui dice che trovandosi la città o il dipartimento di Limassol in stato di disordine, la città di Limassol sarà occupata dalle truppe britanniche fino ad ulteriore avviso. Ogni riunione non permessa dalle autorità sarà sciolta, se sarà necessario, dalla forza armata.

BRUXELLES, 3. — Una grande animazione ha regnato a Bruxelles durante tutta la serata. Sono avvenuti parecchi conflitti durante i quali alcune persone sono rimaste ferite. Alcuni gruppi di dimostranti si sono recati a rompere i vetri al circolo cattolico. La polizia ha dovuto sparare parecchi colpi di rivoltella e operare parecchie cariche per disperdere i dimostranti. Si segnalano due feriti.

GAND, 3. — In parecchi punti della città sono avvenuti ieri sera conflitti più o meno gravi. Alcuni dimostranti hanno gettato pezzi di ghisa nelle finestre del club dei nobili. La polizia e la gendarmeria hanno caricato la folla e hanno sgombrato la piazza.

Parecchie vetrine sono andate in frantumi colpite da revolverate.

In parecchie riunioni è stato proposto lo sciopero generale. Ad un'ora e mezza del mattino la città aveva ripreso il suo aspetto abituale.

VERSAILLES, 3. — La Regina d'Olanda, il presidente della Repubblica, Fallières, il principe Consorte e la signora Fallières coi personaggi dei loro seguiti, sono giunti oggi a Versailles, ove sono stati ricevuti dalle autorità e acclamati dalla folla, e si sono recati in carrozza al campo delle manovre di Satory, ove le truppe hanno eseguito esercitazioni.

Erano pure presenti il presidente del Consiglio, Poincaré, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, le autorità e le notabilità e una grande folla, la quale ha salutato la Regina, il presidente della Repubblica e le truppe con vive acclamazioni.

Terminata la rivista il corteo reale e presidenziale è ritornato a Versailles, ove, nella galleria del castello ha avuto luogo una colazione, cui sono intervenuti pure i ministri e le autorità civili e militari.

Al levar delle mense, la Regina ha pronunciato il seguente brindisi:

« Signor presidente!

« Prima di lasciare la Francia tengo a ringraziarvi calorosamente per questa giornata indimenticabile. L'accoglienza che mi è stata fatta sorpassa tutto quello che avevo immaginato. Queste prove di simpatia, di cui sono assai commossa, saranno altamente apprezzate dai miei compatriotti.

Ma prima di tutto desidero di esprimervi la mia alta ammirazione per ciò che mi è stato offerto oggi. Io sono particolarmente entusiasta di avere potuto in persona rendermi conto della superba condotta delle truppe, del loro bell'aspetto, dell'ordine e della disciplina di cui esse hanno dato prova nei loro movimenti: è un esercito di cui la Francia deve esser fiera e in cui deve vedere la più sicura garanzia della sua gloria e del suo onore.

Terminando sento il bisogno, signor Presidente, di bere alla vostra salute e alla gloria del valoroso esercito francese.

Il Presidente della Repubblica ha risposto in questi termini:

« Maestà!

« Il vostro nobile addio alla Francia commuoverà una nazione che conterà nel numero delle migliori sua giornate quelle in cui le è stato dato di acclamare Vostra Maestà e festeggiare la Graziosa Sovrana, la quale con rara delicatezza ha voluto ricordarsi, rispondendo ai nostri sentimenti di benvenuto, che nelle sue vene scorre sangue francese. Queste calorose parole andranno contemporaneamente al cuore dei nostri soldati e il nostro esercito sarà fiero dell'alto apprezzamento di una Regina, degna erede delle virtù della sua razza che sa ciò che un popolo può aspettarsi dai suoi soldati e dal loro attaccamento alla bandiera.

« Permettetemi, Maestà, di bere ancora una volta alla Vostra salute e di vuotare il mio bicchiere ai liberi destini del Vostro glorioso paese ».

VIENNA, 3. — Stamane sono partiti per Ebenthal il Re Ferdinando e la Regina Eleonora di Bulgaria ed i principi Boris e Cirillo, salutati alla stazione del grande maggiordomo principe Montenovo e dal grande cerimoniere conte Choloniewski.

VERSAILLES, 3. — La Regina d'Olanda, il principe consorte ed il seguito hanno lasciato Versailles alle ore 21. La Regina ha preso assai cordialmente congedo dal presidente della Repubblica che le ha baciata la mano. Sul quai della stazione sono stati resi gli onori militari da una compagnia del genio con musica e bandiera.

Prima di salire nel treno la Regina si è intrattenuta pochi istanti col presidente del Consiglio Poincaré e con gli altri membri del Governo che ha ringraziato per la calorosa accoglienza fattale durante la sua permanenza in Francia.

La Regina Guglielmina ha fatto pervenire al vice presidente del Consiglio municipale di Parigi la somma di 10.000 franchi per i poveri di Parigi.

VIENNA, 3. — Si annunzia che il Re del Montenegro giungerà la mattina dall'8 giugno. Egli sarà ricevuto ufficialmente alla stazione e discenderà ad Hofburg. Alla sera vi sarà un pranzo di gala a Schoenbrunn. Il Re ripartirà il 10 giugno per Trieste.

BERLINO, 3. — Secondo i giornali, il deposito di artiglieria di Spandau fu visitato dai ladri la notte scorsa. I ladri sarebbero riusciti ad impadronirsi di cento disegni di parecchi pezzi staccati di cannoni di costruzione speciale. Essi, che dovevano conoscere i locali, forzarono l'armadio contenente i disegni suddetti, lasciando tutto il resto intatto.

TUNISI, 3. — Oggi è cominciato dinanzi al tribunale il processo per gli incidenti avvenuti al cimitero di Djellaz.

Gli accusati sono 72.

BISERTA, 3. — L'*yacht Enchantress*, battente bandiera del primo Lord dell'ammiragliato inglese, è stato segnalato alle 2 pom. al Capo Bon ed alle 4,30 è entrato nel Canale seguito dall'incrociatore *Suffolk*. Si distinguevano sul ponte Asquith e Winston Churchill.

Il *Suffolk* ha scambiato le salve d'uso col forte e col guardacoste Enrico IV.

Il *Suffolk* è passato dinanzi al trasporto *Bien-Hoa*, carico di truppe francesi. Fra le truppe e l'equipaggio del *Suffolk* sono stati scambiati urrà.

BUDAPEST, 3. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione generale dei progetti militari.

LIEGI, 3. — È avvenuto un violento tumulto. Circa 400 dimostranti si sono recati al palazzo comunale per reclamare la scarcerazione di un individuo arrestato. La guardia civica ha voluto opporsi al loro passaggio, ma è stata sopraffatta. Il borgomastro ha dovuto chiamare la gendarmeria.

I dimostranti hanno fatto deviare un tram, i cui vetri sono stati infranti, in piazza San Lamberto. La gendarmeria ha fatto una carica. Nella piazza si trovavano allora circa 10.000 persone.

Nel locale socialista, conosciuto col nome di « La populare », in piazza Verde, alla fine di un comizio, la gendarmeria ha caricato i dimostranti facendo sgombare il locale che era stato da loro saccheggiato.

Durante il tumulto i gendarmi tirarono sui dimostranti. Tre rimasero uccisi e quindici feriti.

LONDRA, 3. — Si annunzia ufficialmente che il Board London of Autority ha inviato stamane 5500 operai per il lavoro dei docks; duemila di essi saranno addetti al servizio permanente.

Il lavoro nei docks continua. Il numero delle navi che lavoravano sabato era di 32 ed oggi è salito a 40. Gli operai che hanno ripreso il lavoro sono oggi 6000, mentre sabato erano soltanto 3236.

BISERTA, 3. — Asquith e Churchill hanno visitato l'arsenale di Sidi Abdallah.

COSTANTINOPOLI, 3. — Stamane alle ore dieci un grande incendio è scoppiato a Stambul nel quartiere di Kabasakal nei pressi del palazzo di giustizia.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'incendio di Stambul è stato localizzato I danni non sono gravi.

BRUXELLES, 4. — Tenendo conto dei risultati di Bruxelles attualmente conosciuti, la Camera comprenderà 101 cattolici, 44 liberali, 39 socialisti e 2 democratici cristiani.

La maggioranza dei cattolici è dunque di 16 voti.

PARIGI, 4. — Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da Bruxelles:

Si annunzia da Liegi che i minatori del bacino si avanzano in massa verso la città. Si dice che un convento sia stato incendiato a Charleroi, ma è impossibile avere conferma di tale fatto.

Ieri si è scioperato un po' dappertutto. Il Consiglio della Federazione del lavoro si riunirà per pronunziarsi sulla questione dello sciopero generale.

Il Governo, che aveva chiamato già tre classi, ne ha richiamato altre tre, fra cui quelle del 1903 e 1907.

LONDRA, 4. — Secondo informazioni da fonte ufficiale ottomana, la Turchia non avrebbe intenzione di occupare Rotour, presso Urmia, in Persia.

Le truppe ottomane che inseguivano i briganti, dovettero nell'ardore dell'inseguimento, varcare la frontiera persiana, ma non rimarranno sul territorio persiano, se pure non sono già rientrate nel territorio turco.

PARIGI, 4. — Il *Matin*, ritornando sulla questione del dominio del Mediterraneo, pubblica un prospetto delle forze delle varie potenze mediterranee e dice di potere aggiungere una informazione di cui è inutile sottolineare l'importanza e la gravità, e cioè che il Governo francese è fin da ora fermamente deciso ad applicare nel bacino del Mediterraneo la regola del *Two Powers Standart*, vale a dire il principio in virtù del quale una flotta deve essere più forte delle due più potenti flotte riunite. Già la stessa Inghilterra applica rigorosamente questo principio per la marina in tutti i mari del mondo.

La Francia è decisa ad applicarlo su tutta l'estensione del Mediterraneo: essa avrà sempre in quel mare una flotta che sarà più forte delle due più potenti flotte di quel bacino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

3 giugno 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.76
Termometro centigrado al nord	22.2
Tensione del vapore, in mm.	7.19
Umidità relativa, in centesimi	36
Vento, direzione	N
Velocità in km.	debole
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.4
Temperatura minima	12.7
Pioggia in mm.	—

3 giugno 1912.

In Europa: pressione massima di 764 a Malta, minima di 749 sulla Gran Bretagna, Paesi Bassi e Danimarca; massimo secondario di 763 sulla Russia meridionale e Mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito, fino a 6 mm. in Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana; temperatura irregolarmente variata; venti forti tra sud e ponente al nord, Toscana, Abruzzo e penisola Salentina; pioggie e qualche temporale in val Padana; pioggerelle sparse al centro e isole.

Barometro: massimo a 762 sulle isole, minimo a 759 al nord.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo poco nuvoloso al centro, sud e isole; ancora qualche pioggia o temporale al nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 giugno 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 26 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	18 6	12 8
Genova	coperto	mosso	19 6	15 1
Spezia	coperto	mosso	17 3	13 8
Cuneo	3/4 coperto	—	21 3	9 0
Torino	sereno	—	17 0	14 4
Alessandria	1/2 coperto	—	20 4	11 2
Novara	coperto	—	20 4	10 8
Domodossola	3/4 coperto	—	14 0	4 0
Pavia	coperto	—	23 9	8 4
Milano	1/2 coperto	—	21 0	11 1
Como	coperto	—	17 8	10 0
Sondrio	sereno	—	15 8	7 0
Bergamo	coperto	—	16 0	9 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	22 4	11 5
Mantova	1/4 coperto		24 2	13 0
Verona	sereno	—	22 8	10 1
Belluno	1/2 coperto	—	13 8	7 3
Udine	1/4 coperto	—	19 6	11 2
Treviso	1/4 coperto	—	20 0	11 1
Venezia	sereno	calmo	20 2	13 8
Padova	sereno	—	20 8	12 8
Rovigo	1/4 coperto	—	22 3	11 4
Piacenza	1/2 coperto	—	21 7	10 2
Parma	sereno	—	21 6	14 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	22 5	12 6
Modena	1/2 coperto	—	22 6	12 5
Ferrara	1/4 coperto	—	22 3	13 1
Bologna	1/2 coperto	—	22 4	16 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	21 8	15 0
Pesaro	sereno	calmo	24 7	11 2
Ancona	sereno	calmo	26 5	14 5
Urbino	sereno	—	20 4	10 6
Macerata	1/2 coperto	—	23 0	13 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	20 0	9 4
Camerino	1/4 coperto	—	20 2	10 9
Lucca	3/4 coperto	—	22 8	14 1
Pisa	1/4 coperto	—	19 7	13 7
Livorno	1/4 coperto	agitato	19 2	15 4
Firenze	3/4 coperto	—	20 6	11 4
Arezzo	1/2 coperto	—	20 7	8 8
Siena	sereno	—	18 0	8 8
Grosseto	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Roma	sereno	—	23 1	12 7
Teramo	1/4 coperto	—	24 0	10 8
Chieti	sereno	—	24 5	14 0
Aquila	1/2 coperto	—	19 8	7 7
Agnone	sereno	—	19 2	7 8
Foggia	1/2 coperto	—	30 0	11 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	27 4	17 2
Lecce	coperto	—	26 4	17 9
Caserta	coperto	—	24 8	12 0
Napoli	coperto	legg. mosso	21 7	15 0
Benevento	3/4 coperto	—	23 1	10 2
Avellino	coperto	—	22 9	8 9
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	23 5	11 8
Cosenza	coperto	—	26 5	14 0
Tiriolo	nebbioso	—	19 8	10 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	22 2	18 0
Palermo	coperto	calmo	24 1	12 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	24 6	16 7
Caltanissetta	coperto	—	22 0	18 0
Messina	coperto	legg. mosso	24 3	18 2
Catania	coperto	calmo	23 0	16 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	23 2	12 2
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	12 2
Sassari	coperto	—	20 0	13 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.